ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{8}/_{11}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 27 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9569

IL CONVEGNO DI VENEZIA

LA SECONDA GIORNATA

La visita al Museo Corner

VENEZIA 26 (N). Alle 9.50 il re, con una lancia a vapore, insieme al ministro Tittoni, si è recato a bordo del «yacht» «Hohenzollern» a prendere l'imperatore. Alle 10.15 la lancia, col re, l'imperatore, insieme al ministro Tittoni, al barone Jenesch, al principe Fürstemberg e ai rispettivi seguiti, che avevano preso posto in altre due lancie, giunsero al museo Corner, ove furono ossequiati dal sindaco, dal direttore del Museo e da altre autorità. I sovrani iniziarono quindi la visita del Museo, guidati dal senatore Papadopoli, presidente, e dal dottor Sgrinzi, direttore del Museo. L'imperatore si soffermò a lungo nella sala delle armi, notando minutamente ogni singolo oggetto. Passando poi nelle altre sale ammirò molti dipinti e specialmente quelli di carattere specifico veneziano. La collezione Morosini attrasse in particolar modo la sua attenzione. Volle esaminare i fanali delle galee, le monete dell'epoca e tutti gli altri oggetti che la compongono. I sovrani visitarono in seguito la raccolta goldoniana, la sala delle maioliche, quella dei bronzi, quella delle legature antiche e delle miniature. Il re, che conosce in ogni suo dettaglio il Museo, fornì ampie spiegazioni all'imperatore, il quale gli espresse la sua ammirazione per le raccolte, che trovò magnifiche e molto ben disposte. Nel cortile del Museo l'imperatore ammirò gli aneili dei pozzi che si trovano esposti, discutendo a lungo col dott. Sgrinzi intorno all'origine di certi motivi decorativi e sul carattere originale dei motivi, che l'imperatore disse di aver riscontrato nella raccolta di stoffe antiche del prof. Lessing, che si trova a Berlino.

Alle 11.45, il re, l'imperatore, il ministro Tittoni e i seguiti salirono nelle lancie, che per il Canal Grande si diressero al «Hohenzollern», ove giunsero a mezzogiorno. Ivi l'imperatore discese e poi il re col ministro Tittoni tornò con la lancia al palazzo reale per la colazione.

La giornata dell'imperatrice e dei principi

Mentre l'imperatore visitava il Museo, l'imperatrice e la principessa Vittoria Luisa, accompagnate da un aiutante di campo, ha fatto in gondola un giro per la città ed ha visitato i palazzi più importanti, fra i quali quello del principe Giovanelli, dove si è trattenuta oltre mezz'ora, e quello Donà delle Rose, ammirando i preziosi arazzi del gran salone. Il principe Augusto Guglielmo ha fatto pure un lungo giro in gondola per la città, visitando alcuni monumenti. E' disceso anche in piazza San Marco, dove si è soffermato in alcuni negozi. A mezzogiorno, tanto l'imperatrice, quanto il principe sono ritornati a bordo del «Hohenzollern». Subito dopo la colazione l'imperatrice e i principi si sono recati in gondola a visitare la chiesa di S. Rocco e quella di S. Tomà, donde, a piedi, passando per i Frari, hanno fatto un lungo giro per la città.

Il re ai Frari

VENEZIA 26 (N). Verso le 14 il re, in gondola, si è recato a fare un giro per il Canale della Giudecca, le Fondamenta delle zattere e la Stazione marittima, ritornando a palazzo poco prima delle 16. Quasi subito il re, insieme a Tittoni e a Brusati, è uscito di nuovo e si è recato ai Frari, ove si è trattenuto lungamente a visitare l'archivio.

Guglielmo visita la contessa Morosini

VENEZIA 26 (N). Qualche minuto prima delle ore 12, l'imperatore, con una lancia ad otto remi, accompagnato da alcuni personaggi del seguito, si è recato a colazione ospite della contessa Morosini.

Il the sul «Hohenzollern»

VENEZIA 26 (N). A bordo del «Hohenzollern» vi fu alle 17.30 un the, cui furono invitate la contessa Brandolin-d'Adda, la contessa Lucchesi, la contessa Serego-Alighieri, la contessa Bracceschi, la contessa Papadopoli-Aldobrandini, la contessa Milani, la contessa Soranzo-Zen, la contessa Marcello-Del Mayno, la contessa Morosini con la figlia Mocenigo, l'ambasciatrice contessa de Monts, la sig.a Rechtsteiner, moglie del console germanico. Al the intervennero il re, l'on. Tittoni, il gen. Brusati, recandosi sul «yacht» imperiale in gondola di Corte. L'imperatore attendeva il re sulla scaletta di bordo, e dopo avergli stretta ripetutamente la mano lo condusse subito nella gran sala di prua, riccamente ornata di fiori freschi. Durante il the la musica di bordo, che si trovava sopra coperta, suonò uno scelto programma. La riunione fu improntata a carattere di massima cordialità. I sovrani si intrattennero a conversare con le dame.

Il congedo e la partenza del re

Alle 18 precise il re si accommiatò dall'imperatrice e dai presenti. L'imperatore, discorrendo con lui cordialmente, lo condusse fino all'estremità della scaletta, dove lo abbracciò due volte. Strinse poi la mano a Tittoni, a Brusati e ai personaggi del seguito.

Il re, col seguito, è montato in una lancia a vapore per recarsi direttamente alla stazione. Quando la lancia si staccò dal «Hohenzollern», una compagnia di marinai della corazzata «Hamburg» presentò le armi, mentre gli altri facevano il saluto a voce. L'imperatore col suo seguito si trattenne sulla scaletta finchè la lancia non si fu allontanata.

Seguivano l'imbarcazione reale le barche delle Società «Bucintoro» e «Querini» e vari canotti automobili. Durante tutto il percorso del Canal Grande il sovrano fu fatto segno a cordiali dimostrazioni della folla che si trovava ad attendere il passaggio del re sulle fondamenta e sui veroni dei palazzi. Il re giunse alla Stazione alle 18.15. La folla che gremiva le fondamenta fece al sovrano una grande dimostrazione; i canottieri salutarono il re con un triplice urrà, la musica municipale intuonò la marcia reale e una compagnia di fanteria rese gli onori. Ad attendere il sovrano si trovavano i senatori Papadopoli, Treves e Pellegrini, il deputato Marcello, il conte Grimani con la Giunta, le autorità civili e militari e numerose notabilità. Il re, appena disceso, salutato dalla folla plaudente, è entrato nella stazione. Dinanzi al vagone reale, il re si è fermato, intrattenendosi coi conti Zeno e Grimani, cui espresse la sua soddisfazione per l'accoglienza fattagli da Venezia. Nel vagone reale presero posto anche Tittoni e Brusati. Mentre il treno si muoveva, il re si è affacciato allo sportello ed ha stretto ancora una volta la mano al conte Grimani. Alle 18.50 precise il treno è partito, salutato dal suono della marcia reale.

Al pranzo imperiale

VENEZIA 26 (N). Stasera a bordo dell'«Hohenzollern» l'imperatore ha offerto un pranzo alle principali autorità locali. Dopo il pranzo fu tenuto circolo, mentre l'orchestra di bordo suonava uno scelto programma di musica italiana.

Un commento inglese

LONDRA 26 (N). Il «Daily Telegraph» scrive a proposito del convegno di Venezia: L'imperatore Guglielmo è innanzitutto uomo politico e non lascia passare occasione per sfruttare anche le sue ferie ai suoi scopi politici. Se le condizioni della Triplice fossero presentemente normali, si potrebbe considerare il convegno di ieri come un semplice atto di cortesia. Da mesi però le condizioni della Triplice furono, specialmente nei rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, decisamente cattive e se ora l'imperatore sacrifica una parte delle sue vacanze, ciò si spiega col fatto che tutti i suoi sforzi convergono allo scopo di calmare i risentimenti italiani ed a conciliarli con le aspirazioni austriache. Quanto intensivi siano gli sforzi di Guglielmo in questo riguardo lo dimostra la circostanza che egli di recente ha autorizzato il duca d'Andria a pubblicare un colloquio che egli ebbe tre anni fa con lui e nel quale egli assicurava il duca d'Andria che l'Austria non ha mire sull'Albania. Ciò ha prodotto impressione molto favorevole in Italia. Le feste di Venezia sono come un morale rinnovamento della Triplice; ma si deve temere che questa luna di miele sia passeggera, giacchè la Triplice da molto tempo ha perduto la sua coesione.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA IN SICILIA

MESSINA 26 (N). L'itinerario del viaggio che farà la famiglia imperiale germanica è il seguente: nella notte del 27 partenza da Venezia; arrivo a Siracusa nella notte del 29 al 30; partenza da Siracusa la stessa notte o nella mattinata, al 31 arrivo a Messina. Il 1. aprile gita a Taormina; ritorno a Messina il 2; il 3 arrivo a Palermo quindi partenza per Corfù.

CAMERA ITALIANA

ROMA 26 (N). Camera. L'aula era oggi mediocremente affollata. Conto una cinquantina di deputati: è questa la maggior presenza di onorevoli, primo frutto delle raccomandazioni vivissime fatte dal presidente personalmente ai membri della Camera, perchè non disertino l'aula quando v'è necessità di avere il numero legale. Infatti oggi abbiamo ben sette votazioni a scrutinio segreto, e sarebbe deplorevole che subissero la stessa sorte delle ultime avvenute, le quali dovettero essere rinnovate tre volte. Dopo la comunicazione del telegramma del re in risposta a quello mandatogli dal presidente bene augurando in nome della Camera dal convegno di Venezia, si svolgono le interrogazioni monotonamente. Nessun incidente degno di nota. Ecco

il telegramma del re:

«Mi è giunto assai gradito il gentile telegramma di Vostra Eccellenza, che ho comunicato a S. M. l'imperatore di Germania. S. M. si unisce a me nel ringraziare la Camera dei deputati per il cortese saluto. Firmato: Aff. Vittorio Emanuele».

Esaurite le interrogazioni si passa a discutere parecchi disegni di legge, per i maggiori assegni del bilancio. Si riprende poi la discussione del

bilancio delle poste e telegrafi.

Parlano vari oratori facendo raccomandazioni a favore delle proprie regioni e di alcune categorie di personale e per nuovi impianti.

Rispondono il ministro Schanzer e l'on. Tedesco a nome del relatore, accogliendo le raccomandazioni e dando assicurazioni circa i servizi e le migliorie al personale.

Si toglie la seduta alle 18.45.

Un progetto d'arbitrato tra capitale e lavoro

ROMA 26 (N). L'«Avanti» pubblica un progetto d'arbitrato tra capitale e lavoro formulato dall'on. Bissolati. Il progetto si compone di sei articoli: il primo stabilisce: che in quelle aziende industriali od agricole dove i lavoratori abbiano deliberato o proseguano lo sciopero sotto l'osservanza delle forme e sotto le condizioni stabilite dal progetto stesso, qualora i proprietari non dichiarino di accettare l'arbitrato non sarà ammessa la continuazione del lavoro. Gli altri articoli successivi prescrivono che prima di deliberare lo sciopero i lavoratori in assemblea dovranno formulare le loro domande da trasmettersi ai proprietari lasciando loro un termine non minore di 48 ore per rispondere. Trascorso il termine senza risposta e quando la risposta non sia ritenuta accettabile l'assemblea dei lavoratori potrà deliberare con la maggioranza di tre quarti dei presenti, con votazione segreta, lo sciopero. Fra la deliberazione dello sciopero e la sua attuazione dovrà correre un intervallo non minore di dodici ore. La dichiarazione dello sciopero dovrà contenere una dichiarazione espressa che i lavoratori sono disposti a deferire la questione al collegio arbitrale e di accettarne il giudicato.

Ogni sette giorni dovrà adunarsi l'assemblea dei lavoratori per deliberare sulla continuazione dello sciopero. Tutte le assemblee dei lavoratori dovranno comporsi di quattro quindi dei lavoratori occupati nell'azienda. In mancanza di tali condizioni cessa di aver vigore la disposizione dell'art. primo. Pubblici notai dovranno intervenire nelle assemblee per certificare l'adempimento delle condizioni di cui sopra. In quelle aziende dove i lavoratori, contrariamente alle loro dichiarazioni, non avessero accettato la decisione arbitrale, non potrà farsi luogo, per un periodo di due anni, l'applicazione dell'art. 1 della legge.

Un banchetto in onore dell'ammiraglio Bettòlo

ROMA 26 (N). Stasera nel restaurant Orologio, fu imbandito un banchetto parlamentare in onore dell'ammiraglio Bettòlo. Hanno partecipato al banchetto 270 deputati e aderenti. Si notavano fra i presenti i sottosegretari di Stato Facta, Fasce, Cottafavi, Bertetti, Sanarelli, il vicepresidente della Camera Torrigiani e l'on. Finocchiaro-Aprile. Alle 20.30 entrarono nella sala l'ex-presidente della Camera on. Biancheri e l'ammiraglio Bettòlo, e il loro ingresso fu accolto da fragorosi applausi. Al posto d'onore sedeva Biancheri, avendo alla destra l'on. Bettòlo e alla sinistra l'on. Chimirri. Prima di iniziare il banchetto l'on. Santini legge una lunghissima lista di telegrammi inviati da aderenti che non hanno potuto partecipare al banchetto.

Allo champagne parlò l'on. Biancheri brindando a Bettòlo che rispose con un brindisi ispirato. Dopo aver ringraziati i colleghi, Bettòlo continua: L'occasione non poteva essere migliore per mandare un'eco della simpatica vostra ammirazione al mare. Noi marinai raccogliamo questa vostra voce per fecondarla. Ebbi già ad esprimere quale contributo di forza possa provenire a chi ha dato le sue migliori energie alla fortuna della patria nostra. Bevo all'Italia forte e temuta sul mare, sia che vi si affermi nel cercare nuove vie di prosperità sia che vi si affermi nei suoi più intangibili diritti. Bevo alla preziosa esistenza del nostro illustre venerando presidente, superstite battagliero della generazione del risorgimento italiano, eletto esempio delle più alte virtù della mente e del cuore.

La «Tribuna» rilevando il significato del banchetto di stasera che 270 deputati offrirono all'ammiraglio Bettòlo, per solennizzare il conferimento della medaglia mauriziana, dopo ricordato tutti i suoi alti meriti come comandante e condottiero della squadra e di capo dello stato maggiore, dice che la festa odierna non ha portata politica o parlamentare, ma ha valore che trascende dalle contingenze attuali e dimostra nei deputati il proposito di dare nella persona del capo dello stato maggiore una dimostrazione di affetto e di fede nella nostra Marina. La festa di stasera è il riconoscimento degli sforzi dell'on. Bettòlo e delle sue fatiche, e sovratutto una prova del sentimento nazionale verso gli uomini che hanno il compito di difendere sul mare la patria.

Il ricorso di Nasi

Le intenzioni dell'ex-ministro

ROMA 26 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che l'udienza per la discussione del ricorso di Nasi sarà tenuta alla Cassazione nella sala in cui abitualmente seggono le sezioni unite civili. Il senatore Quarta pronuncierà una dotta requisitoria alla quale sta lavorando da vari giorni, con cui in base ad uno studio analitico comparativo di diritto pubblico, sosterrà l'infondatezza del ricorso. Il «Corriere» dice di essere informato che se il ricorso venisse dichiarato inammissibile, Nasi verrà subito tradotto a «Regina Coeli», perchè le attuali sue condizioni di salute gli permetterebbero di lasciare la casa. Dice anche che Nasi non avrebbe fatto alcun passo per rimanere nell'attuale domicilio, desiderando, dopo l'ultima deliberazione presa dalla Camera, di essere trattato come un condannato qualsiasi. Nasi, terminato di scontare la pena, si recherà a Trapani, ove molto probabilmente terrà un discorso ai suoi elettori.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA ITALIANA

alla Commissione al bilancio a Vienna.

Un discorso dell'on. Conci - Il conflitto czeco-tedesco - Le pretese dei clericali.

VIENNA 26 (B). La Commissione al bilancio della Camera dei deputati continua la discussione del bilancio dell'istruzione.

Schramek propugna energicamente la istituzione di una

Università czeca a Bruna

Klofac dice che tale questione non è politica e rileva che da decenni le nazionalità non tedesche furono trascurate sul campo dell'istruzione. L'oratore formula una proposta autorizzante il Governo a intraprendere tutti i passi preliminari perchè la seconda Università czeca sia aperta finalmente a Bruna, e cioè col principio dell'anno scolastico 1909-1910.

Wolf rileva che le dichiarazioni del ministro circa il caso Wahrmund furono corrette. Dice che

la pretesa degli studenti cattolici

di portare lo spadino è ridicola, essendo essi contrari al duello. I tedeschi voteranno contro l'istituzione di una seconda Università czeca. Augura agli czechi di completare la loro attuale Università secondo le esigenze della scienza moderna; i tedeschi saranno cordialmente lieti se essi vi faranno i migliori progressi. L'oratore non ritiene necessaria, l'istituzione di una

Università tedesca in Moravia

perchè essa avrebbe per conseguenza una diminuzione nella frequentazione dell'Università tedesca di Praga. Se però i rappresentanti tedeschi della Moravia proporranno in proposito un ordine del giorno, i tedeschi della Boemia lo appoggeranno per sentimento di solidarietà.

La discussione è quindi interrotta fino alle 3 pom.

Alla ripresa Sylvester propone un ordine del giorno chiedente l'immediata preparazione per l'istituzione di un'Università tedesca in Moravia.

Zitnik domanda l'istituzione di un'Università per gli slavi meridionali, rispettivamente, in via provvisoria, l'istituzione di una

Facoltà giuridica slovena a Lubiana

Romanczuk chiede l'istituzione di una Università rutena a Leopoli.

Glabinsky riconosce che i desideri delle diverse nazionalità sono giustificati, ma domanda che la scelta delle sedi per le nuove Università sia fatta in modo da non arrecare pregiudizi nè in linea politica, nè in linea nazionale.

Gli oratori cristiano-sociali si dichiarano in massima soddisfatti delle dichiarazioni del ministro riguardo l'equiparazione degli studenti cattolici, e domandano delle misure in proposito. Quanto all'opuscolo del prof. Warhmund, esso contiene blasfemie ledenti profondamente il sentimento religioso. Non si tratta di limitare la libera indagine; ma i professori pubblici sono in dovere di tener conto dei sentimenti degli altri.

I tedeschi progressisti si dichiarano assolutamente contrari ad ogni attacco e ad ogni intromissione nella libertà d'insegnamento; il caso Wahrmund consiglia a stare in guardia contro le ingerenze clericali nell'indagine scientifica.

Conci si dichiara d'accordo con gli oratori che stigmatizzarono gli attacchi del prof. Wahrmund contro la chiesa cattolica. Ringrazia quindi il relatore per la posizione assunta nella questione dell'istituzione di una

Facoltà giuridica italiana

ed osserva che nel bilancio per le scuole superiori gli italiani furono trattati finora peggio di ogni altra nazione, poichè soltanto essi perdettero quanto possedevano da qualche tempo. Mentre si propugna dall'un canto il punto di vista che il possesso nazionale non debba essere toccato, lo si abbandona invece a sfavore degli italiani. La Facoltà di Wilten fu demolita, ed il Governo confermò tale demolizione, sopprimendo totalmente la Facoltà. Secondo l'oratore tutte le nazionalità dello Stato dovrebbero chiedere, considerando ciò come un proprio dovere storico, che nei riguardi dell'istruzione superiore e specialmente in quello del diritto sia trattata meglio appunto quella nazione che ha creato le basi della scienza giuridica e dalle cui celeberrime Università fu diffusa in generale ogni scienza.

Il problema della sede

dell'Università italiana dovrebbe essere considerato come questione interna del popolo italiano; ma poichè è noto che il Governo ha precise intenzioni in proposito, l'oratore non ritiene necessario di soffermarvisi. Conci propone infine il seguente ordine del giorno:

«Considerato che la nazionalità italiana in Austria è ora priva della Facoltà giuridica con lingua d'insegnamento italiana, istituita in luogo dei corsi superiori che esistevano da trenta anni, si chiede all'i. r. Governo di provvedere energicamente al più presto perchè agli studenti italiani sia dato compenso per questa perdita».

Il proponente conclude esprimendo la speranza che la Commissione accetterà quest'ordine del giorno e che il Governo intraprenderà senza indugio i passi necessari per la sua attuazione.

Prossima seduta domani.

La lentezza della Commissione desta preoccupazioni

Conferenza dei capi gruppo convocata da Beck

VIENNA 26 (N). Desta preoccupazione nei circoli parlamentari la lentezza con cui lavora la Commissione al bilancio. Per il solo capitolo «Amministrazione centrale» del bilancio per il Ministero dell'istruzione pubblica si sono inscritti nientemeno che 52 oratori, e va notato che dopo il bilancio per l'istruzione resta ancora quello per la giustizia, il quale pure darà luogo a grandi dibattiti sulla questione delle lingue per gli uffici giudiziari. Quindi, se continua il metodo usato finora, è impossibile che il bilancio stesso sia esaurito dalla Commissione in tempo, perchè poi anche la Camera lo possa trattare ed approvare prima della fine di maggio, per la quale epoca, com'è noto, saranno convocate le Delegazioni a Budapest.

Il presidente dei ministri, preoccupato anche lui dalla questione, convocò oggi a una conferenza alcuni capigruppo e i ministri nazionali. La «Deutsch-Nationale Correspondenz» ha le seguenti informazioni su questa conferenza. Il bar. Beck accennò alla lentezza dei lavori della Commissione, ed osservò essere necessario provvedere in qualche modo affinchè il bilancio venga trattato ed esaurito al più presto possibile.

Il dott. Adler protestò contro qualunque eventuale misura violenta per abbreviare la trattazione commissionale. Rimproverò al Governo di aver ritardato la convocazione della Commissione al bilancio, e di aver fatto differire la trattazione dei capitoli più importanti.

Il dott. Sylvester deplorò che molti oratori non sappiano imporsi alcuna moderazione nei loro discorsi, e che taluni membri della Commissione siano molto trascurati nella frequentazione delle sedute.

Il dott. Conci disse che la trattazione del bilancio non sta solo nell'interesse del Governo ma sovratutto del Parlamento stesso; quindi anche i singoli deputati devono sottomettersi a qualche sacrifizio. Un risultato pratico si potrebbe ottenere soltanto mediante dichiarazioni concrete da farsi nella discussione, e dal canto suo disse d'esser pronto a farsi cancellare per una volta - delle due per le quali è inscritto - dalla lista degli oratori, inoltre a limitare il suo discorso a un quarto d'ora e a non richiedere per sè, per tutto il resto della discussione, più di mezz'ora purchè anche gli altri membri della Commissione facciano altrettanto.

Parlarono ancora alcuni capigruppo; infine si concertò d'indurre tutti gli oratori inscritti per due volte nella lista per la discussione del capitolo «Istruzione pubblica» a farsi cancellare per una volta; inoltre d'insistere affinchè i singoli oratori abbrevino il più possibile i loro discorsi.

Il presidente dei ministri Beck chiuse la conferenza dichiarando che egli era affatto alieno dal volere usare qualche provvedimento violento per accorciare le discussioni commissionali. Egli si riteneva in dovere d'influire affinchè si trovasse il modo d'abbreviare le discussioni in seno alla Commissione e render possibile la trattazione del bilancio anche da parte della Camera.

COMIZIO ANTICLERICALE

VIENNA 26 (M). Si comunica da Kaaden a un'agenzia locale: Ieri si tenne qui un grande comizio di protesta di tutti i partiti liberali, cui parteciparono anche i socialisti ed i tedeschi nazionali. Fu votato un ordine del giorno stigmatizzante aspramente l'intromissione del nunzio nel caso Wahrmund ed incitante tutti i deputati liberali alla lotta contro il clericalismo.

Il ricorso del prof. Wahrmund

Il sequestro parzialmente levato

VIENNA 26 (N). Il tribunale provinciale occupandosi come giudizio in affari di stampa del ricorso presentato dal prof. Wahrmund contro il sequestro del suo opuscolo, levò il sequestro per tre punti dell'opuscolo che concernono il servizio di reliquie della chiesa cattolica e l'immutabilità della legislazione ecclesiastica, mantenendo invece il sequestro per altri due punti.

VIENNA LA NERA

Nuove vittorie elettorali dei cristiano-sociali

VIENNA 26 (B). Nelle odierne elezioni comunali del secondo corpo fu eletto nel primo distretto il candidato cristiano-sociale. Le elezioni negli otti distretti per le rappresentanze distrettuali ebbero pure esito favorevole per i cristiano-sociali.

Movimentata seduta alla Camera ungherese

L'opposizione minaccia un più violento ostruzionismo

BUDAPEST 26 (B). La Camera dei deputati inizia la discussione articolata della proposta Nagy, concernente la riforma del regolamento.

Al primo punto il partito dell'indipendenza, la sinistra indipendente ed i rumeni presentano vari emendamenti.

Farkashazy (sinistra indipendente) propone che le questioni militari e tutte le questioni economiche comuni siano eccettuate dall'urgenza.

Il presidente gli toglie la parola, dichiarando che tale proposta non è ora ammissibile, essendo in discussione il primo punto della proposta Nagy (grandi rumori).

Si impegna una lunga discussione, in cui parecchi oratori rimproverano al presidente di violare il regolamento.

Lengyel dichiara che se non si corrisponderà ai desideri del suo partito, la discussione assumerà un aspetto ben diverso.

Andrassy, ministro degli interni, risponde che il preopinante ed i suoi compagni possono essere certi che non si imporranno alla maggioranza minacciando il terrorismo. La volontà della maggioranza prevarrà ad ogni costo.

Justh, presidente, respinge l'accusa di aver violato il regolamento. Propone che la prossima seduta si tenga domani, col medesimo ordine del giorno.

La proposta è accettata e la seduta è chiusa. Nell'aula regna però ancora per parecchio tempo grande eccitazione. Fra Lengyel e Szatmay si impegna un violento diverbio.

Contro il suffragio universale in Prussia

Una requisitoria di Bülow al Reichstag

BERLINO 26 (B). Il Reichstag continua la discussione del bilancio del cancelliere e della cancelleria dell'Impero. Il principe Bülow dichiara, circa il diritto elettorale prussiano, che non bisogna tollerare che un organo dell'Impero tenti di esercitare sulla costituzione degli altri Stati un'influenza che non gli compete. Accenna quindi alla dichiarazione fatta dal Governo della Prussia alla Dieta, la quale non conteneva alcuna critica al regolamento elettorale del Reichstag. Il Governo prussiano si dichiarò semplicemente contrario all'adozione del diritto di voto del Reichstag per la Prussia (movimento a Sinistra) che, secondo il suo convincimento, non corrisponde in Prussia al benessere dello Stato. Passando a parlare del diritto di voto per il Reichstag, il cancelliere dell'Impero domanda se qualcuno può contradirlo se afferma che non esiste forse un altro sistema elettorale che tenga tanto poco in conto la maturità del giudizio e l'educazione mentale come il suffragio universale, eguale e diretto. Assicura espressamente non essere intenzione del Governo di introdurre dei cambiamenti nell'attuale sistema elettorale. Nel diritto elettorale per il Reichstag si manifesta il pensiero nazionale di fronte al carattere federativo del consiglio federale. Parlando della diversità dei compiti dell'Impero, e della Prussia, Bülow dichiara che in ogni caso in Prussia non esiste ancora il bisogno di concedere maggiore campo d'azione al partito che ha per sua base la lotta di classe. E' ben spiegabile che i socialisti aspirino anche per la Prussia al diritto elettorale vigente per il Parlamento. Ma non è possibile introdurre in Prussia il suffragio universale, senza provocare un grave conflitto. Egli ha dichiarato solennemente che il Governo prussiano rico-

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(2)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Non ti pare che sprechiamo un tempo prezioso, Therens? Intanto, guarda qui.... - ed aperse la borsa sotto gli occhi del suo interlocutore.

Questi vi guardò dentro spaventato, e disse subito:

— Chiudetela! Non qui, per carità!

— Hai almeno intravvisto la finezza di lavoro? Anche senza «la parola» saremmo riusciti ugualmente. Un'ultima domanda: Ogni cosa, là dentro, è sempre come allora, cinque anni or sono?

— Sì, sempre.

— Bene. E possiamo andare. Prenderemo una carrozza di piazza fino a Porta Piotrkow, e poi, naturalmente, andremo a piedi, attraversando la campagna, fino a San Nicola.

I due uomini, bevuto l'ultimo bicchiere di Livadia e pagato il conto, uscirono dal Ristorante Estonia e si recarono subito in piazza Tobolsk, dove salirono in una carrozza dando al cocchiere l'indirizzo di Porta Piotrkow.

★

La notte era limpida e serena; una tiepida notte di giugno. I due uomini ora tacevano pensierosi. Il signor Therens fu il primo a rompere il silenzio.

— Perchè, dottore, mi avete dato convegno nel più ricco ristorante di Varsavia?

— Perchè se la polizia domani farà le dovute ricerche, non sarà mai nel sontuoso Ristorante Estonia che andrà a prendere le prime notizie.

— Forse avete ragione.... - e i due si rifecero muti.

Certo nei loro cuori era un'ansia mortale, un'impazienza feroce che li rendeva irosi; e ciascuno, nell'imminenza del pericolo e dell'azione risolutiva, riandava col pensiero al proprio passato. Il dottor Vladimiro Usting, nel ricordo vivo delle sue lotte, trovava tanta forza da ritemprarsi per nuove battaglie, ed in apparenza freddo e tranquillo, quasi raggomitolato sui cuscini della carrozza, stava invece a denti stretti ed a pugni chiusi.

Ah, quel giorno maledetto, in cui egli, innocente, calunniato, disonorato e condannato come l'ultimo dei malfattori, aveva dovuto fuggire, abbandonando la sua grande ed infelice Polonia, dopo aver salutato un'ultima volta, con uno schianto di passione, l'incomparabile e generosa Sonia Zarenine, la figlia dell'infame banchiere Ivanoe, quel giorno era lungi, ora, di cinque anni!

E quante lotte, dopo, quante avventure per arricchire ad ogni costo, per conseguire, comunque, la gloria della ricchezza, insieme con il trionfo della grande Polonia finalmente redenta!

Non aveva forse egli còrso il mondo intiero? Dalle Indie alla China, dalle Americhe all'Australia, dal Cairo a Pretoria, sempre in cerca di quella ricchezza che lo sfuggiva, sempre con nell'anima il suo indomabile amore per la lontana maravigliosa Sonia Zarenine, amore fatto di angosce, di estasi e di disperazione, che non lo lasciava mai, mai! Passione ardente che lo straziava e consumava anche negli istanti di maggior pericolo, nelle solitudini sconfinate delle Pampas, come nell'immensità dell'Oceano, nel fervore misterioso delle grandi metropoli cinesi e giapponesi, come nel brutale, ferreo lavoro delle miniere diamantifere dell'Orange....

Due volte, dopo sforzi inauditi, era stato in punto d'afferrar ricchezze favolose, e due volte era stato vinto... In ultimo, raggranellate poche migliaia di lire, aveva lasciato Pretoria, dopo aver immaginata l'audace impresa per la quale ora era giunto; ma fermatosi, di passaggio, in una bisca di Breslavia, lui che non aveva mai giocato si lasciò tentare e perdette anche quelle.

«Questa, per la quale son venuto, sarà l'ultima follia, e se riesco sarò felice per sempre!» Pensava il giovine dottore, fremendo d'impazienza. «Ah, la mia Sonia non mi ha mai dimenticato, io lo so, e sempre ha creduto alla mia innocenza! Quanto è bella, ma quanto orgogliosa! Straordinaria creatura! Le altre, che giurano amore, dicono: «Una capanna ed il tuo cuore». Essa, ardente e forte, capace di amare con umiltà di una schiava, e col furore di una leonessa essa dice: «La gloria per la nostra Polonia vittoriosa, e poi il tuo cuore!» Ella ha ragione, la superba creatura; ella è fatta per dominare, ed avrà il dominio; fu creata per gli agi i più raffinati, ed avrà la ricchezza che questi procura... non importa il come... Ma e Sibilla, Anna Therein-Yvrika, la Circassa?

Sussultò mordendosi le labbra, ed un tremore, che non seppe dominare, lo scosse da capo a piedi. Quella, Anna Therein-Yvrika, la Circassa, era la nemica! E qual nemica! Le donne non perdonano mai, ed ora era verso costei che...

★

La carrozza, fermatasi improvvisamente, interruppe il corso dei pensieri del dottore Usting, e i due uomini, scesi dal legno, pagato il cocchiere, usciti un bel tratto fuori di Porta Piotrkow, s'inoltrarono subito in una stradetta di campagna, nella solenne oscurità della notte.

Il cielo pareva oscurarsi: poche stelle ancora brillavano nel cupo azzurro quasi nero, ed un vento leggero di tramontana sembrava recare il presagio d'un imminente uragano.

Mentre camminava accanto al Therens, il dottore Vladimiro, anche nella cupa oscurità della notte, rivedeva i luoghi: la gran villa e gli strani fabbricati della tenuta Circassa, lontano non più di due verste da San Nicola; rivedeva i luoghi severamente solitarii ed un un'ansia folle lo conquideva, l'opprimeva...

Il signor Therens, che fantasticava di ricchezze favolose, si svegliò ad un tratto come da un sogno, e si fermò un istante per mormorare al suo compagno:

(*Continua*). ARLO. DADONE.

nosce la necessità di riformare il sistema elettorale, ma che esso non intende soddisfare delle pretese che scuoterebbero lo Stato prussiano, il quale ha condotto il popolo tedesco all'unità, alla potenza e alla grandezza (vivi applausi).

Nessun'intesa esisterebbe fra il Montenegro e l'Austria

CETTIGNE 26 (B). L'organo ufficiale «Glas Crnagorca» pubblica un comunicato contro la notizia diffusa da partitanti antidinastici mediante il «Petit Bleu» di Bruxelles, secondo la quale durante la recente presenza del principe ereditario Danilo a Vienna sarebbe stata conclusa una convenzione segreta tra il Montenegro e l'Austria-Ungheria. Tale notizia non è che una maligna invenzione.

L'attività delle bande in Macedonia

Una pattuglia militare distrutta

COSTANTINOPOLI 26 (B). Il 21 corrente fu assalita in una gola fra due montagne una pattuglia composta di otto soldati e due gendarmi, che scortava una comitiva di contadini bulgari, ritornanti dal mercato di Melnik, nel sangiaccato di Serres. Tutti i componenti la scorta furono uccisi, mentre i contadini proseguirono indisturbati.

I viaggi di re Edoardo

STOCCOLMA 26 (B). La Corte ha ricevuto la comunicazione che i reali d'Inghilterra sono intenzionati di fare una visita a Stoccolma il 26 aprile, in compagnia della principessa Vittoria.

Uno strascico dell'affare Rochette

PARIGI 26 (B). Il deputato nazionalista Berry intende presentare all'odierna seduta della Camera, riferendosi all'affare Rochette, un progetto di legge vietante ai parlamentari di far parte del consiglio d'amministrazione di società finanziarie o dei sindacati per l'emissione di azioni.

Soldato russo che uccide due ufficiali

SIMFEROPOL 26 (Ag. tel. pietrob.) Un soldato del 16.o reggimento dei cacciatori tirò oggi nella piazza d'armi di Livadia su due ufficiali, uccidendoli. Il battaglione chiese insistentemente al governatore che il colpevole venisse fucilato subito.

Verso lo sciopero generale marittimo in Australia?

SIDNEY 26 (Soc. cabl. ted.) Le trattative delle società di navigazione costiere coi sorveglianti delle lanterne naufragarono, causa le eccessive domande degli scioperanti. La situazione è grave essendo possibile, come diciotto anni fa, lo sciopero generale.

L'inchiesta per la ripartizione del contingente dello spirito

VIENNA 26 (B). L'inchiesta sulla ripartizione del contingente dello spirito, cui partecipano i membri del consiglio permanente e rappresentanti dei diversi gruppi interessati, iniziò oggi i suoi lavori.

Dopo aver rilevato la necessità di elevare l'imposta sull'acquavite per far fronte alle nuove necessità del bilancio, il ministro delle finanze Korytowski accenna alle facilitazioni che saranno concesse alle distillerie agrarie (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Il ministro prosegue dicendo che per compensarsi di queste facilitazioni il Governo intende aumentare, d'accordo col Governo ungherese, l'imposta sul consumo da 20 a 24 corone per ettolitro. Il compenso per l'esportazione dell'alcool importerà inoltre in avvenire 7 centesimi per litro; ed infine sarà eliminata la limitazione esistente, secondo la quale lo spirito destinato alla produzione dell'aceto è libero d'imposta soltanto se è compreso nel contingente. Sarà pure abolita l'imposta di controllo per lo spirito libero di dazio. Il ministro conclude domandando alla commissione di non lasciarsi guidare che dagli interessi dell'industria.

Quasi tutti gli oratori esprimono il desiderio che l'attuale contingente di ettolitri 1.017.000 sia conservato anche per l'avvenire. La stragrande maggioranza domanda la fissazione di un periodo decennale di ripartizione fra gli aventi diritto. Nella ripartizione dovrebbero essere prese in considerazione tutte le distillerie esistenti, partecipanti al contingente definitivo, e le distillerie agricole che saranno istituite prima del primo gennaio 1908.

Il bilancio del Lloyd
Informazioni premature

VIENNA 26 (N). La «Zeit» nell'edizione serale dichiara che le sue informazioni già segnalatevi (vedi «Piccolo della sera» di ieri) circa il bilancio del Lloyd, sono premature. Il bilancio sarà approntato appena fra qualche settimana; quindi sono inesatti anche i calcoli che si fanno finora circa il dividendo.

La situazione monetaria migliorata

BERLINO 26 (N). Nell'assemblea generale della «Deutsche Bank» fu comunicato che la situazione monetaria è attualmente migliore che nell'anno scorso. Sembra che vada incominciando un assanamento. Specialmente è da registrare un miglioramento negli Stati Uniti, che eserciterà pure salutare influenza sul mercato europeo.

Il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria alla Scupcina serba

BELGRADO 26 (B). Il Governo presentò alla Scupcina il progetto di legge concernente il trattato di commercio concluso con l'Austria-Ungheria. Il progetto fu rimesso alla Commissione alle finanze; il Consiglio di Stato ne propone l'approvazione.

Il mercato del ferro
Scarse commissioni in America

LONDRA 26 (N). Dal mercato americano del ferro giunge la notizia che il miglioramento che si era manifestato col principio di quest'anno non ha potuto mantenersi. Le commissioni sono molto limitate, principalmente causa la limitazione delle commissioni da parte delle ferrovie americane. Le fabbriche di vagoni sono provviste ed i cantieri navali non hanno nulla da fare.

L'assemblea generale della Banca anglo-austriaca

VIENNA 26 (B). Nell'odierna assemblea generale della Banca anglo-austriaca furono approvate le proposte del consiglio di sorveglianza e fu data l'assolutoria al consiglio d'amministrazione.

Commissione di cartucce a una fabbrica austriaca

VIENNA 26 (B). La fabbrica di cartucce di Hirtenberg ha ricevuto dal Governo greco una commissione per trenta milioni di cartucce Mannlicher-Schönauer.

Una macchina infernale spedita ad un professore.

CZERNOWITZ 26 (N). Il professore ginnasiale Decker ricevette ieri per mezzo della posta una macchina infernale, che non esplose perchè la miccia era in cattivo stato. Il professore Decker insegna nella settima ed ottava classe, ed ha fama di essere un docente severissimo. La spedizione della macchina infernale è senza dubbio un atto di vendetta. La polizia ha fatto arrestare ieri molti studenti.

La formula per la fabbricazione dei diamanti.

LONDRA 26 (N). La faccenda della busta con la formula per la fabbricazione dei diamanti, che, come è noto, l'ingegnere Lemoine ha depositato presso una Banca di Londra, fu discussa ieri dinanzi al tribunale di polizia. Lemoine si trova, come si ricorderà, in arresto preventivo a Parigi perchè egli, col pretesto di aver trovato il modo di fabbricare dei diamanti, aveva spillato un considerevole importo al milionario Wernher. Il giudice istruttore decise di rifiutare la consegna della busta.

Tragica lotta sui tetti

AMBURGO 26 (N). Ad Altona avvenne durante l'inseguimento di un malfattore una lotta emozionante. Il malfattore era fuggito sul tetto di una casa. Uno dei suoi inseguitori, che lo aveva raggiunto, fu gettato da lui, dopo un'accanita lotta, giù dal tetto. Il malcapitato riportò delle ferite gravi, in seguito alle quali spirò poco dopo.

Un duello italo-spagnolo

GENOVA 26 (N). Stamane in una villa dei dintorni vi fu un duello fra il tenente di fanteria Casale, figlio dell'ex-sindaco di Napoli, e Amerigo Campos, spagnolo. Lo spagnolo rimase gravemente ferito alla testa, con scoperchiatura dell'osso frontale. I duellanti si riconciliarono.

Un processo sensazionale a Barcellona.

BARCELLONA 26 (B). Dinanzi a queste Assise incominciò oggi il processo contro Juan Roull ed alcuni suoi parenti ed amici, in tutto dieci persone, accusati di attentati anarchici, truffe e complicità in simili azioni. Un accusato è latitante. Il processo durerà probabilmente due settimane.

Un prete assassino per amore.

AVELLINO 26 (N). A Lacedonia, il sacerdote Vincenzo Diapelia, venticinquenne, tornato da poco dall'America, si era stabilito presso il fratello, sposo di certa Carolina Puozzi, diciannovenne. Pare che il sacerdote concepisse una forte passione per la cognata, la quale, avendo energicamente respinto le sue proposte d'amore, venne dallo stesso sacerdote uccisa a colpi di rivoltella in un impeto di furore. Compiuto il misfatto il Diapelia si diede alla latitanza, ma fu arrestato alla stazione di Melfi. Il fatto ha prodotto nel paese enorme impressione.

La quinta giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 26 (N). Nonostante la giornata lavorativa e il tempo alquanto imbronciato, molta gente accorse oggi a Turro per assistere alla quinta giornata di corse al trotto.

Prima corsa, premio Voghera (dilettanti), per cavalli indigeni o importati prima dell'anno corrente. Vincere due prove, distanza minima 1609 m. Nove iscritti, sei partenti. La prima prova è vinta da «Mugnano», partito a 1629 m., di Debbia, in 2'.35"; secondo «Domerina»; terzo «Don Falcuccio». La seconda è vinta da «Don Falcuccio», di Eg. Tamberi, in 2'.34" 4/5; secondo «Mugnano»; terzo «Varga». Nella terza giunge nuovamente primo «Mugnano», in 2'.38"; secondo «Don Falcuccio»; terzo «Isolina».

Seconda corsa, premio Brenta, lire 1400, per puledri interi e puledre di 4 anni, nati e allevati nel regno. Vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Undici iscritti, cinque partenti. Nella prima prova vince «Otello», del cav. Rossi, in 2'.34", partito a 1669 m.; secondo «Cleopatra III»; terzo «Lage». La seconda è vinta da «Principe», di G. Sesana, in 2'.35", partito a 1669 m.; secondo «Otello»; terzo «Cleopatra III». La terza, primo «Otello», in 2'.33"; secondo «Cleopatra III»; gli altri squalificati per andatura irregolare.

Terza corsa, premio Pisa, lire 1500, per cavalli di 3 anni e oltre di ogni paese, vincere due prove, distanza minima 1609 metri. Dei tredici inscritti corrono otto. Fra i non partenti noto «Kirkwood», «Wainscott», «Grattan Bells» e «Onward Silver». Nella prima prova giunge primo «Impero», del marchese di Bagno, in 2'.21" 1/5; ottima seconda l'impeccabile trottatrice «Gallia», dello stesso, e «Nelly Gay», di Tamberi. La seconda e la terza prova sono vinte da «Gallia», in 2'.22" 4/5 e rispettivamente 2'.22" 2/5, seguita in ambo le prove da «Darling Girl» e «Vandalo II».

Ultima corsa, premio di Compensazione, lire 1000, prova unica, sulla distanza minima di 2413 m. Diciotto inscritti, dodici partenti. «Manfredi» (già «Charming Captain»), di Ossani-Maiolani, giunge primo in 3'.51"; secondo «Meneghino»; terzo «Caruso».

L'ultima seduta della legislatura dietale in Istria

I disegni di legge per Pola, approvati.

La seduta con la quale la Dieta istriana chiuse ieri a Capodistria con la sessione di quest'anno la sessennale sua legislatura, richiede, per la sua importanza, ben più ampia notizia di quella trasmessaci dall'agenzia ufficiale per l'edizione serale di ieri.

Alla seduta, cui presiedette il Capitano provinciale dott. Rizzi, intervenne anche il Luogotenente principe Hohenlohe.

Dopo la comunicazione di alcuni atti, si passa tosto alla discussione in seconda lettura dei

progetti di legge per Pola:

il regolamento elettorale speciale

Cleva, rel., dà ragione anzitutto delle modificazioni apportate dalla Commissione speciale al progetto di legge governativo sul regolamento elettorale per il Comune di Pola, specie in seguito alla petizione di quei cittadini. Dice che convenne modificare la distribuzione dei mandati nel terzo corpo, la quale non stava in relazione col numero degli abitanti assegnati ai due collegi di questo corpo. Siccome il progetto governativo non era accompagnato da alcuna motivazione, non constava ufficialmente il motivo di questa punto equa ripartizione. Ma avendo la Commissione rilevato che codesto disparato trattamento degli elettori del terzo corpo trovava spiegazione nel fatto che il progetto era frutto di un compromesso tentato dal Governo tra i vari fattori di Pola, la Commissione esperì a sua volta un compromesso fra i suoi membri rappresentanti i due elementi etnici interessati in prima linea alla sorte del terzo corpo elettorale di Pola, e raggiunse anche l'intesa nei termini concretati nella proposta in discussione, che toglie almeno in parte le asprezze dello schema governativo. Insistendo poi il Governo che il rapporto risultante nel progetto governativo tra il numero complessivo e quello assegnato al quarto corpo (marina) fosse mantenuto proporzionalmente uguale (36:8), si dovette, per conciliare anche le esigenze degli altri interessati, elevare il numero dei seggi del secondo e quarto corpo. Contemporaneamente, partendo dal punto di vista che il numero dei rappresentanti assegnati dal Governo al V corpo (curia universale) era sproporzionato specie avendo di mira il numero prevedibilmente esiguo di elettori (dacchè nel V corpo votano soltanto coloro che non sono elettori in uno dei primi quattro corpi) la Commissione ritenne equo di ridurre i rappresentanti di questo corpo da 4 a 2.

Commentate le altre modificazioni del progetto, il relatore dimostra come la esigenza governativa della conferma sovrana anche del vice-podestà, oltre che del podestà, sia una inutile ed ingiustificata restrizione dell'autonomia comunale. Nel momento in cui un Comune è costretto a rinunciare ad altre importantissime prerogative autonomiche, la Commissione ritenne che sarebbe andar davvero troppo oltre se si pretendesse di imporgli anche un'ulteriore restrizione non imposta nemmeno ad altre città dello Stato con proprio statuto. Trattandosi di questione di principio, la cui minima lesione urta vivamente il sentimento della popolazione, la Commissione non si lasciò smuovere dal suo punto di vista.

La statizzazione della polizia locale

Circa il secondo disegno di legge, che tende a togliere ai Comuni di Pola, Dignano e Valle, per attribuirli allo Stato, i più importanti servizi di polizia locale, il relatore dice che la Commissione volle informarsi a criteri remissivi in considerazione specialmente del fatto che a Pola ed in parte anche a Dignano già ora il Governo si è ritenuto autorizzato, contro la legge, a togliere ai Comuni determinate funzioni di polizia locale, onde con la legge proposta resterà almeno legalizzata per l'avvenire l'attuale indebita ingerenza del Governo in tali prerogative comunali e ne risulteranno nettamente delimitati i confini delle attribuzioni dell'uno o dell'altro fattore. Allo scopo di evitare una interpretazione troppo larga od una errata applicazione della legge, la Commissione aggiunse che il Governo disimpegnerà la polizia mediante proprio personale «civile», con assoluta esclusione adunque dell'i. r. gendarmeria o di altro corpo militarizzato.

Concludendo il relatore dice che è ancora nella memoria di tutti la lotta combattutasi per le ultime elezioni comunali a Pola, come purtroppo durano tuttavia le conseguenze amarissime derivatene. In ogni cittadino, a qualunque partito appartenga, è, anzi era subito reso evidente che le condizioni deplorate non dovessero per il bene di tutti ripetersi e che, entro certi limiti, urgesse di prendere quei provvedimenti legali, che sembrassero più indicati a modificarle ed a rendere meno frequenti, meno aspre le future lotte, più tollerabile la convivenza dei privati e più proficua l'attività comune a vantaggio del pubblico bene. Ma perchè le disposizioni legali, dall'una parte o dall'altra ritenute più opportune, potessero venire attuate, era necessario - osserva l'on. Cleva - in chi veniva chiamato a discuterle, a vagliarle, la piena, onesta volontà di raggiungere il fine desiderato, di rinunziare, di fronte alla tristezza dei tempi, se non a convinzioni mature, ad una parte almeno di care idealità, di libertà, di autonomia, di indipendenza.

Prega la Dieta di procedere alla seconda lettura dei due disegni di legge e di accettarli nel tenore modificato dalla Commissione.

Nella discussione generale il Luogotenente principe Hohenlohe fa alcune

dichiarazioni a nome del Governo

Raccomanda la legge sul regolamento elettorale per Pola alla deliberazione dietale secondo la proposta governativa.

Crede note alla Camera le condizioni che si sono andate facendo a Pola negli ultimi tempi, onde il Governo sarebbe venuto meno al suo compito, se non fosse intervenuto per creare in quella città, la quale è l'unico porto di guerra dello Stato, una situazione normale. Per raggiungere tale intento era naturale che il Governo, contemporaneamente all'adozione di misure riflettenti la polizia locale, procurasse di assicurare alla marina da guerra quella influenza nell'amministrazione comunale, che per la sua importanza, per i suoi speciali interessi, le compete. Il Governo centrale, giustamente preoccupato da quanto succedeva a Pola, deliberò di risolvere la grave questione esperimentando anzitutto la via delle trattative. Una serie di conferenze fu tenuta a Vienna, nelle quali i vari fattori interessati ebbero occasione di esporre le loro vedute. Il progetto di legge che sta in discussione è appunto il risultato di queste trattative. Eccita la Dieta ad accogliere integralmente il progetto di legge governativo e di fare tutto al più modificazioni che non ne alterino i punti essenziali.

In ispecial modo deve richiamare l'attenzione sopra una delle modificazioni proposte dalla Commissione - modificazione rispetto alla quale il Governo si trova in disaccordo con le vedute della maggioranza della Commissione. Intende alludere alla conferma sovrana della elezione del vice-podestà. In vista delle condizioni specialissime di Pola, che non troverebbero riscontro in alcuna altra città della monarchia, il Governo deve insistere perchè sia conservata nel progetto di legge la sanzione sovrana come proposta dal Governo. Gli argomenti addotti dagli oppositori non lo persuadono, ritenendo inopportuno che il Governo debba ricorrere allo scioglimento della Rappresentanza comunale per raggiungere uno scopo che può esser raggiunto in modo assai più semplice. Pur rispettando l'autonomia comunale, il Governo deve persistere nel suo punto di vista, non potendo ravvisare nella sanzione sovrana una limitazione di tale autonomia. Invita ancora una volta ad accogliere nei punti essenziali il progetto governativo.

Le leggi approvate con le modificazioni della commissione

Nella discussione articolata che segue, il regolamento elettorale per il Comune di Pola è approvato secondo le modificazioni apportate al progetto governativo dalla Commissione.

Si aggiunge che per la validità delle elezioni della deputazione comunale sarà necessaria la presenza di almeno 36 membri sui 45 rappresentanti comunali. E dopo breve discussione, a cui partecipano gli on. Vareton, Laginja, Bubba, Trinajstić D. e Chersich, nonchè il Luogotenente, si eleva da 10.000 a 30.000 cor. il valore di alienazioni, pignoramenti od altri aggravi, per i quali non sia necessaria l'approvazione dietale o giuntale sanzionata dall'Imperatore.

Il disegno di legge è quindi accolto di urgenza anche in terza lettura. Dopo di che si approva in seconda e terza lettura anche il progetto per la statizzazione della polizia locale nei Comuni di Pola, Valle e Dignano, con ciò che entri in vigore insieme al nuovo regolamento comunale per Pola testè votato.

Per l'imboschimento del Carso

Rel. Davanzo, si accolgono le modificazioni proposte dal Governo al disegno di legge approvato dalla Dieta nel precedente scorcio di sessione per estendere l'imboschimento del Carso all'intera provincia e per regolare l'attività della apposita commissione.

Proposte e interpellanze

Ass. Tomasi, propone, in via d'urgenza, a nome della Giunta provinciale, che sia assegnato un contributo di cor. 6000 per la progettata prima esposizione istriana, con ciò che uguale importo sia assicurato dalla Camera di commercio e dal Governo. E' approvato.

Si accoglie del pari, su proposta d'urgenza dell'ass. Tomasi, una risoluzione invitante il Governo a introdurre riduzioni tariffarie del 50% per vini istriani da trasportarsi in province dell'interno nelle quali il raccolto sia stato deficente.

Andrijcic interpella il Governo su incidenti occorsi fra alcuni contadini e le guardie di polizia nella città di Cherso e sul più sollecito compimento di quelle elezioni comunali.

Mianich documenta con una serie di fatti la protesta rivolta al Governo contro il contegno della gendarmeria in alcuni distretti dell'Istria e specialmente in quello di Montona.

Esaurito così il programma della seduta, si procede alla

chiusura della sessione.

Il discorso dell'on. Rizzi

Sorge a parlare il Capitano provinciale. Dice che con l'esaurimento del programma fissato per l'odierna seduta, termina la sessione dietale, che sarà prevedibilmente l'ultima del periodo legislativo incominciato con la seduta costitutiva ch'ebbe luogo a Capodistria addì 21 giugno 1902. Tralascia di rivolgere uno

sguardo retrospettivo

al lavoro compiuto dalla Camera nel decorso sessennio. Questo solo crede di poter constatare con tranquillità di coscienza: che la attività della Dieta dedicata con abnegazione e con intelletto d'amore al progressivo miglioramento della provincia, portò frutti dei quali la Dieta e il paese possono essere soddisfatti.

Nè ultimo argomento di soddisfazione dev'essere per la Dieta lo stato delle

finanze provinciali,

che molte altre provincie potrebbero invidiarci. Se è vero da un canto che molti rami della pubblica amministrazione non pervennero a quel grado di sviluppo che sarebbe stato desiderabile, anche perchè rimase finora vana l'attesa dei soccorsi promessi dallo Stato per risanare le finanze provinciali, non si può d'altronde negare che, malgrado la ristrettezza dei mezzi di cui dispone l'erario provinciale, si portarono a compimento opere importanti e si crearono istituzioni di alto valore sociale e umanitario.

Che se fu possibile di raggiungere codesti risultati conservando finora nel bilancio il pareggio senza aumentare le imposte, l'oratore rende pubblicamente omaggio al merito di coloro alla cui prudenza e rigidezza amministrativa, alla cui intelligente iniziativa nell'avvisare ai mezzi di conservar sani e produttivi i cespiti di rendita assegnatici, è da ascriversi la condizione relativamente favorevole delle finanze provinciali. Allude ai colleghi della Giunta provinciale ed agli impiegati provinciali, i quali tutti, e taluno in misura veramente superiore ad ogni elogio, disimpegnarono con zelo ed attività indefessa le incombenze spettanti all'organo esecutivo.

Pur dispensandosi dall'enumerazione dei lavori compiuti durante il periodo legislativo che sta per finire, non gli è possibile tralasciare di dire il suo pensiero sull'opera legislativa che fu portata a termine in questo ultimo scorcio di sessione. Sarebbe omissione imperdonabile - dice l'on. Rizzi - se in questo momento solenne non rilevassi l'altissima importanza del

compromesso

che voi, con reciproco sagrificio di vantaggi reali o sperabili, spinti soltanto dall'amore delle popolazioni e del paese, risoluti a far tacere il sentimento, ove questo imponga troppe lotte, troppe vittime, troppi danni, avete stretto nell'intento di poter dare le vostre energie, pur mantenendo intatta ogni vostra idealità, ad altre lotte, meno sfibranti e più utili, lotte per vincere l'apatia e gli ostacoli che si oppongono al miglioramento delle condizioni nazionali, sociali ed economiche degli abitatori di questa provincia, lotte per avanzar più presto sulla via della civiltà e del progresso.

Nel discorso col quale inaugurai la presente sessione espressi l'augurio che cessasse la

crisi nazionale

Nè ora le forme e i mezzi che, dopo lunga fatica, avete scelti per garantire una tregua alle battaglie elettorali, mi fanno pentire dell'augurio. Anche il consenso della pubblica opinione, malgrado il disaccordo di singoli, per quanto autorevoli e cari, non può che confortarci e tranquillarci per l'opera compiuta. Opera, o signori, intrapresa e finita con ogni lealtà di propositi e nella ferma fiducia ch'essa sia il primo e non il solo passo verso la pacificazione nazionale. Diversamente resterebbero deluse le speranze di tutti coloro che, come me, vogliono sinceramente iniziata una nuova êra di pace - non di quella pace che snerva e uccide gl'ideali, ma che permette di lottare, in altro modo, per raggiungerli.

Giudicato con questi concetti, il compromesso che avete conchiuso deve ritenersi un fausto avvenimento di storica importanza per la nostra provincia, ed io mi sento lieto ed orgoglioso di dividere con voi la responsabilità delle deliberazioni con le quali lo avete sancito.

Congedo

Dice, proseguendo, il Capitano provinciale, che i mandati stanno per scadere, e questa è verisimilmente l'ultima volta che questa Dieta si raduna. Nel prendere congedo dai deputati, deve esprimere loro tutta la sua gratitudine per la deferenza che tutti, senza distinzione di parte, gli hanno sempre dimostrata in misura che dice superiore a quanto avesse meritato. Ringrazia sentitamente tanto il Governo centrale che il Governo provinciale, il Luogotenente e il Commissario governativo per l'appoggio prestato in ogni incontro tanto a lui che alla Giunta provinciale e per il vivo interessamento che hanno sempre dimostrato alle sorti della provincia.

Ricorda, infine, il prossimo settantesimo anniversario dell'ascensione al trono dell'Imperatore e con le solite formalità dichiara chiusa la sessione.

Il discorso del Luogotenente

Chiede poi di parlare il Luogotenente, il quale, a nome del Governo, esprime il vivo piacere perchè è riuscito di creare in pieno accordo fra i due partiti un'opera che dovrà essere la base di prospera pace per tutto il paese e che certamente anche sarà tale. I signori - prosegue - in prima linea per la maggioranza il molto stimato signor Capitano provinciale dott. Rizzi e per la minoranza il signor dott. Laginja, che tanto si adoperarono per il raggiungimento di questo compromesso, si sono acquisiti indimenticabili meriti per il paese; nella gratitudine di tutta la popolazione troveranno la più lusinghiera ricompensa. Il Governo da parte sua non perderà l'occasione, ora, che ha dinanzi a sè ambedue le nazioni concordi e pronte a comune lavoro positivo, per impiegare tutte le sue forze affinchè nell'interesse dello sviluppo economico e morale del paese venga riguadagnato il tempo finora in gran parte perduto. E così chiude il suo caldo augurio per il benessere della provincia, sperando con lieto animo nell'adempimento di questo sincero voto.

Il Capitano provinciale, ringraziando il Luogotenente per le cortesi parole, accerta che la riuscita del compromesso sulla riforma elettorale più che a meriti personali è dovuta al fatto che era radicato nel sentimento di tutti i membri della Dieta il convincimento che fosse urgente modificare la situazione nella provincia divenuta insopportabile.

Con ciò, verificato il verbale, la sessione è chiusa e tolta la seduta.

ASTERISCHI

Nell'ultimo numero della «Rivista trimestrale per l'educazione fisica», che si pubblica a Vienna, l'egregio prof. Eugenio Paulin riferisce lungamente sulle condizioni dell'educazione fisica a Trieste, e rammenta le benemerenze del Comune, l'opera di Lorenzo de Reya alla Civica Scuola di Ginnastica, quella di Gregorio Draghicchio all'Unione Ginnastica, quella dell'attuale direttore Nicolò Cobol, che introdusse qui le vedute di Angelo Mosso; infine quanto si è fatto negli ultimi anni per sviluppare i giuochi e gli esercizi all'aperto. Giudica le circostanze di Trieste molto propizie a un rigoglioso sviluppo della ginnastica giovanile: Trieste ha il mare, il nuoto, l'esercizio del remo; Trieste non ha il clima freddo e nebbioso delle città centrali d'Europa, col loro regime da stufa per lunghi mesi dell'anno; al primo sole di primavera, l'infanzia, la gioventù, possono iniziare una vita all'aperto, che le ristora di tutte le fatiche scolastiche vedute con sì cupo pessimismo in altri paesi.

★

Per i medici che volessero prendervi parte: riceviamo da Vienna il programma del congresso internazionale di laringologia e rinologia, che si terrà in quella città dal 20 al 25 aprile, contemporaneamente a una esposizione d'oggetti che spettano a questi due rami della scienza medica.

★

L'egregio dott. Giuseppe Manzutto, primario al nostro Civico Ospedale, fu insignito dell'ordine ellenico del Salvatore.

★

Il nostro concittadino signor Gastone Tevini ha conseguito il diploma d'ingegnere al Politecnico di Vienna.

★

I signori Giuseppe Zuccherich, Armando Talamini e Carlo Millich hanno superato gli esami di assistenti farmacisti.

CRONACA LOCALE

Commissione dietale alla riforma elettorale

La commissione dietale alla riforma elettorale tenne iersera la sua seconda seduta plenaria sotto la presidenza dell'on. Venezian.

Fu iniziata e condotta a buon punto la discussione delle disposizioni già trattate dal sottocomitato e concernenti i preparativi delle elezioni e la procedura elettorale.

Per utilizzare il tempo a disposizione nel modo meglio conveniente alla più sollecita soluzione del problema, fu anche nominato uno speciale sottocomitato, composto di membri della maggioranza e della minoranza, per trattare degli accordi politico-nazionali connessi col progetto della riforma elettorale. Questa sottocommissione inizierà il proprio lavoro domani.

„Nessuno a Vienna!"

L'opinione di un professore di Graz

Abbiamo per telefono dal nostro corrispondente da Graz:

Un professore universitario, intervistato sul progetto governativo di istituire un'accademia giuridica italiana a Vienna, disse che, di fronte a questo nuovo espediente del Governo, non si può raccomandare attualmente altro atteggiamento che quello della vigilante aspettativa. Se l'accademia giuridica italiana venisse effettivamente istituita a Vienna, allora sarebbe il caso - come quando a suo tempo di fronte alla facoltà giuridica di Innsbruck tutti si unirono nel motto «Tutti ad Innsbruck» - sarebbe il caso - disse - di propugnare questa volta il motto: «Nessuno a Vienna!». Con simile tattica anche l'accademia italiana a Vienna, che è un'assurdità, diverrebbe insostenibile. Questo passo avrebbe poi l'ulteriore vantaggio, che sarebbe impedita la progettata dilazione dell'istituzione dell'accademia giuridica italiana a Trieste, - postulato questo sul quale i deputati italiani al Consiglio dell'impero dovrebbero persistere risolutamente.

CAMERA DI COMMERCIO

Ecco l'ordine del giorno della seduta ordinaria della Camera di commercio e d'industria che si terrà stasera alle 6.30:

1. Lettura del P. V. della seduta 5 marzo 1908. - 2. Comunicazioni. - 3. Elezione di delegati presso l'Accademia di commercio e nautica per l'anno scolastico 1907-1908. - 4. Proposte per la copertura dei posti di presidenti e loro sostituti nelle commissioni per esami di apprendisti di industrie professionali. - 5. Proposte per la nomina di assessori presso il Tribunale commerciale marittimo.

★

La Deputazione di Borsa si occupò nella sua ultima seduta di vari argomenti, prendendo fra altro le seguenti deliberazioni:

Noli di favore per la crusca

Si insisterà presso i Ministeri interessati affinchè vengano concessi noli di favore per il trasporto di crusca e ciò senza limitazioni dannose al commercio.

Il nuovo regolamento ferroviario

Per iniziativa della Società «Comunication» di Vienna la Camera si occuperà della questione se la nuova edizione del Regolamento ferroviario in progetto possa venir attuata in via di semplice ordinanza o se, invece, non vi si richiegga apposita legge, al caso verrà insistito acchè non si sottraggano alla competenza del Parlamento questioni di tanta importanza per il commercio.

Le spazzature di caffè

Si prese notizia delle pratiche avviate coll'intervento della Camera fra i commercianti di caffè, le Società di navigazione e i Magazzini generali per una migliore regolamentazione della raccolta e della ripartizione delle spazzature di caffè.

Pareri

Si deliberò di emettere un parere sui seguenti argomenti: Regolamento per l'esame di lavorante falegname ed arti affini. Nuova legge di punzonamento. Introduzione del carato metrico per perle e preziosi.

Vendita esecutiva di concessioni di trattoria e osteria

Fu preso a notizia che la tanto dibattuta questione se sia legalmente ammissibile la vendita esecutiva dell'industria e della concessione d'esercizio di trattore ed oste, con decisione penale della Suprema Corte di giustizia, è stata risolta in senso negativo.

Marche industriali in Cina

Secondo una comunicazione del Ministero del commercio è imminente la promulgazione di una legge per la tutela delle marche industriali in Cina.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre del signor Isidoro Fiamin, dal sig. Francesco Benolli cor. 10; dal personale insegnante della civica Scuola serale, a S. Giacomo, cor. 6.

«A forza de schei» raccolti giocando nella Società dell'oca, cor. 3.50. - Raccolte nel festino datosi il 25 marzo a. c. per una quadriglia russa nell'Unione corale triestina, cor. 4. - Raccolte dai tavoleggianti di notte del caffè «New York» cor. 1. - Dai signori Nicolini e Pacor, reduci da Pola, cor. 2.50. - Da L., per una palla mal venduta, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 4.30 dagli studenti tecnici di Graz quale II. contributo settimanale.

Alla Minerva. Non poteva una società letteraria scostarsi indifferente dalla tomba di Severino Ferrari: ma chi avrebbe potuto parlare con degno affetto di lui che dove visse suscitò affetti e lasciò sì fragrante memoria di intimità e di bontà nella poesia nostra? La Minerva trovò la voce - voce gentile di donna, voce affettuosa d'allieva, voce doppiamente com-

mossa dalla pietà e dai riviventi ricordi - nella signorina Giulia Ricciardi, che ebbe Severino Ferrari a maestro nell'Istituto superiore di Firenze. Ella scrisse la sua conferenza col cuore, e la lesse con una mesta e rattenuta volontà di pianto. La folla tutta che gremiva la sala imparò ad amare un poeta che non a molti era noto, poichè egli fu tra gli uomini più schivi di ogni sorta di notorietà e tra i più candidi credenti nella poesia come cosa che appartiene, checchè ne dicano, sopratutto al poeta e agli amici del poeta, poeti anch'essi. Lo conobbe e lo amò per tutti il Carducci: e tanto basta. Egli fu dei discepoli il solo al quale il grande maestro sentisse il bisogno di dedicare uno dei suoi canti. «O Severino....» La sua vita ebbe dunque un momento di splendore, di gloria. Aveva avuto anni di gioia. Anni goliardici: la florida giovinezza della generazione carducciana che illimpidiva la lirica d'Italia: Giovanni Marradi, Ugo Brilli, Giovanni Pascoli: tutti amici. Si combatteva la battaglia letteraria, che il Carducci aveva aperto tra il leonino e il fulmineo. Neo-classici contro i neo-romantici, realisti sereni contro i parolai torbidi; o forse meglio gioventù d'allora contro il vecchiume di allora, o forse anche meglio nuovi italianissimi, insofferenti di contaminazione delle lettere patrie. Severino Ferrari scriveva il «Mago», poemetto polemico di quella guerra: un largo fare ariostesco vi guidava alla scoccante frecciata heiniana. Meno bella, meno ridente poscia, e meno battagliera la vita. Il poeta italiano è professore: studia e insegna assiduo: la Minerva romana lo sbalza da un capo all'altro d'Italia; non importa se alla Spezia lasci la fidanzata, e vada a insegnare lettere nella Calabria. Infine le nozze; un raggio d'amore. Non pispiglio di figliuoletti nella casa: ardentemente desiderati, non vennero. E il poeta già li aveva cantati, aspettandoli! Erano un bisogno della sua poesia intima e domestica, innamorata e soave: di quella poesia delle piccole e vicine realtà nella quale precorse il Pascoli, come per altri aspetti letterari gli fu più che fratello. Sono nei due volumi dei «Bordatini» i suoi leggiadri canti della casa e dell'amore: i pensieri nuovi trapunti nella perfezione degli antichi metri: perfezione veramente, che il Carducci sapeva gustare e ammirare. Perfezione ancora nelle ultime raccolte di sonetti; ma perfezione meditata, di lima, di cesello e di tensione del pensiero.... Iniziava - e cento sonetti doveva comprendere - una sua epopea garibaldina: non potè compierla. Il pensiero era stanco; si offuscava, si sfaceva a poco a poco; lettere pietose gettavano agli amici il grido di agonia del suo intelletto infermo. La casa di salute fu l'episodio ultimo: e per vederlo sorridente e felice gli si portavano fiori.

Abbiamo detto come fosse sentita la conferenza della signorina Ricciardi. E limpida, e schietta nella forma, e sicura nei tocchi critici, e tutta fluida di quella vena di versi armoniosi, che ella citava evocando il poeta. Il suo bellissimo uditorio le fu grato e glielo manifestò col caldo scoppio d'applausi quando l'evocazione fu compiuta.

Università del popolo. Il corso di lezioni che il dott. Gino Fogolari doveva tenere - incominciando da ieri - fu sospeso, come abbiamo annunciato nel «Piccolo della Sera» di ieri, dovendosi il dott. Fogolari trattenere a Venezia per la visita del re.

★ Questa sera invece nella scuola di via Paolo Veronese il dott. Aldo Oberdorfer finirà il suo ciclo di lezioni su «L'Orlando furioso e la Gerusalemme liberata». Anche questa lezione come le antecedenti sarà illustrata da proiezioni.

★ Domani nella scuola di via Giuseppe Parini il prof. di S. Lazzaro, docente alla scuola superiore di commercio, di fondazione Revoltella, inizierà un nuovo ciclo di lezioni.

★ Domenica alla Ginnastica il dott. Antonio Messeri terrà una conferenza su «L'ultimo Svevo».

Gino Cuchetti alla Filarmonica. Questa sera alla Filarmonico-Drammatica il poeta dialettale veneziano Gino Cuchetti dirà i suoi versi, che recentemente alla Università del popolo di Milano e in molte città del veneto furono accolti con unanime plauso del pubblico e con molte lodi della critica. Questa serata è attesa dunque con vivo interesse e chiamerà folto pubblico. La recitazione incomincera alle ore 8.15.

Bisogna insegnare?.... Ogni paese ha il suo problema pedagogico: l'Inghilterra si domanda se tutti i ragazzi vengano a scuola con le mani nette, e quale sia il modo migliore di abituarli a non sopportare sul loro corpo altro che pulizia; la Germania, e di conseguenza anche l'Austria tedesca, non fa questioni di mani, ma considera come il più importante problema attuale dell'educazione quello di decidere se ai giovinetti dei due sessi si debbano insegnare certe cose che molte volte essi sanno, ma che per comodità si finge sieno da loro ignorate. Da almeno cinque anni tutta la stampa tedesca e tutti i congressi tedeschi scambiano idee su cotesta questione; ed ora a Vienna, finita l'inchiesta sulla scuola media, iniziata un'altra inchiesta sulla diffusione delle cosidette malattie sessuali, l'argomento è stato posto e pertrattato con molta franchezza. Alla discussione presero parte signori e signore: igienisti e giureconsulti, maestri e maestre. Gli igienisti hanno tutti un'anima sola e una opinione sola: le delucidazioni sessuali debbono esser date. Dal momento che i ragazzi sanno, ma non sanno bene e si rovinano spesso la salute per volerne sapere di più, è necessario che la scuola e la famiglia smettano la maschera e trovino il modo di insegnar tutto e bene: vale a dire la storia naturale dei sessi da una parte, e l'igiene di questa storia naturale dall'altra.

Ma - osserva il segretario dell'Associazione medica di Vienna, dott. Frey - potremo noi iniziare questa nuova concezione della cultura, se non ci vien data la scuola adatta? Riformiamo anzitutto la scuola, e massime la scuola media, un po' meglio che non sia stata riformata dopo l'inchiesta: concediamo maggior tempo agli esercizi fisici dei giovani: educhiamo il loro corpo alle durezze, alle fatiche, al vigore che si acquista negli strapazzi all'aria aperta: allora sarà il caso di spiegare con opportune delucidazioni certi misteri della vita, la conoscenza dei quali non è perniciosa per sè stessa, ma per l'atmosfera di infiacchimento che oggi circonda la gioventù.

I direttori scolastici sono da parte loro ormai guadagnati alla causa... dell'aprire gli occhi. Ne informò la commissione un ispettore scolastico. I direttori delle scuole medie di Vienna, riuniti in conferenza, avrebbero ammesso non esservi alcun ostacolo a trattare nelle ore dedicate alla scienze naturali la materia finora proibita, e a dare le relative istruzioni igieniche come la scuola moderna ne dà tante altre.

La signora Marianna Hainisch preferirebbe dal canto suo che tale istruzione fosse tenuta come un obbligo dei genitori; e la signora Daisy Minor vorrebbe che la padrona di casa pensasse non soltanto a correggere l'ignoranza dei suoi figli, ma anche quella delle giovani domestiche, che potrebbero soffrire i danni della soverchia istruzione dei primi.

— Ma che mi parlate di scuole medie, di ragazzi e di servette! - uscì a dire in piena commissione un candidato d'avvocatura, che per conto suo asserì di aver fatto una statistica sulle condizioni di salute degli studenti. - Pensate che il bisogno di certe istruzioni v'è perfino negli studenti d'Università! Non già che manchino loro gli elementi. Di solito, quelle delucidazioni che voi domandate alla scuola, vengono impartite di fatto ai ragazzi fra gli undici e i dodici anni di età; ma vengono impartite da loro coetanei, e si può imaginare con che scienza e con che coscienza! E quando arrivano all'Università, se non ne sanno il peggio, non ne sanno molto di più.

In conclusione, si votò di sollecitare che sia introdotto nella scuola l'obbligo di insegnar tutto; e il ministero dell'istruzione provveda a mutare in ordinanza i desideri della commissione viennese. Ora vedremo se il dott. Marchet sarà per l'insegnare o il non insegnare; o se lascierà l'argomento al suo successore e la discussione, come finora, ai giornali e ai congressi, che in tutti paesi tedeschi ne hanno preso a dir vero una scorpacciata.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 992 in quella di via Giuseppe Parini; di 425 in quella di via Paolo Veronese; di 464 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 6704 nella prima, 2071 nella seconda e 1217 nella terza.

Dal primo aprile in poi la biblioteca di via Giuseppe Parini rimarrà aperta dalle 7 alle 9 di sera.

LE PROPOSTE DI PREMIAZIONE
all'Esposizione delle piccole industrie

La Giuria chiamata a decidere sugli oggetti esposti alla Mostra di mode con sì felice idea promossa dall'Istituto per le piccole industrie, ha già rassegnato le sue proposte per la premiazione. Il relativo protocollo ufficiale sarà oggi stesso spedito dal Curatorio al Ministero, per la sanzione.

In origine, il numero delle medaglie concesse dal Ministero era: 10 d'argento e 20 di bronzo. La Giuria, di fronte alla quantità e qualità dei lavori esposti e degni di considerazione, sollecitò dalla presidenza dell'Istituto perchè ottenesse un aumento delle medaglie preventivate.

E l'aumento fu concesso, poichè le medaglie d'argento da 10 furono portate a 14 e quelle di bronzo, da 20 a 27. La Giuria, inoltre, propose l'istituzione di speciali diplomi d'onore, per poter tener debito conto d'una serie d'industrie e lavori, che avevano diritto ad essere distinti. E i diplomi così conferiti furono ben 37.

Ecco, i vari designati per la premiazione:

I. Vestiti da signora.

Medaglia d'argento: Angiolina Contento, Mary Kosovel, Caterina Rupp, Giustina Ruzzier, Maria Scoda, Maison Steiner. - Medaglia di bronzo: Fanny Cossutta, sorelle Feresini, Erminia Redling, Giovanna Sambo, Tomasella e Baviera. - Menzione onorevole: Lucia Chiuder, Italia Cosmaz, Linda Moro, Amalia Mosettig, Mary Mosettig, Giustina Venier.

II. Cappelli da signora.

Medaglia d'argento: Luigia Curto. - Medaglia di bronzo: E. Tolentino, Amelia Zanier Ukmar. - Menzione onorevole: Ermenegilda Cadderaris, Giuseppe Comparà, R. Rieger.

III. Biancheria.

Medaglia d'argento: Cavalcante e Bisiach, P. e F. Tropeani, Tyrrichter e Cucagna. - Menzione onorevole: Vittoria Berne, Emma Guadagni.

IV. Pellicerie.

Medaglia d'argento: Francesco Nuschak - Medaglia di bronzo: Armando Censky, Giuseppe Zelesnik.

V. Ricami a macchina.

Medaglia d'argento: G. e G. Mitis. - Medaglia di bronzo: Ermanno Pecenco. - Menzione onorevole: Compagnia Singer.

VI. Busti.

Medaglia d'argento: Elvira Minzi. - Medaglia di bronzo: N. Fogl. - Menzione onorevole: Giuseppina Benedetti Peruzzi.

VII. Maglierie.

Medaglia d'argento: Maria Simeoni.

VIII. Calzature.

Medaglia di bronzo: Giovanni Lekan, V. E. e A. de Rossi. - Menzione onorevole: Giuseppe Schwarz.

IX. Ombrellini.

Medaglia di bronzo: Paolo Minola, A. Saitz.

X. Guanti.

Medaglia di bronzo: G. Valerio.

XI. Ricami a mano.

Medaglia di bronzo: Maria Mocenigo, Marcella Valdemarin, Edoardo Velicogna. Menzione onorevole: Virginia Delfino, Irene Misgur, Bice Santon, N. Tomada, Amalia Waneck.

XII. Oreficerie e gioie.

Medaglia di bronzo: G. B. Cimberle, Giuseppe Costa, Rod. Dussich e C. - Menzione onorevole: Carlo Kern-Omet.

XIII. Fiori artificiali.

Medaglia di bronzo: Giorgina Almeda.

XIV. Acconciature e lavori da parrucchieri.

Medaglia di bronzo: Federico Ankele, Eredi Battistelli, Antonio Federico. - Menzione onorevole: Domenico Avon, Marcello Colussi, Carlo Culiat, Cesare Iunz, Ernesto Lantschner, Mario Molinari, Giuseppe Schirnhoffer, Ernesto Siscovich.

XV. Profumerie.

Medaglia di bronzo: The Salus Cy. (Luigi Guattacini). - Menzione onorevole: Giuseppe Macorin.

Industrie che contribuirono al complemento decorativo: Menzione onorevole: Nello Almagià e C., G. Cante, Ditmar (Fratelli Brünner S. p. a.), Maffioli e C., Francesco Penco, Enrico Preuer, F. H. Schimpff.

★ La Giuria era così composta: Presidente: dott. Iginio cav. de Scarpa, delegato del Ministero del Commercio; Vicepresidente: cons. Edoardo Borghi, delegato della Camera di Commercio; Segretario: sig. Alberto Slataper, delegato del Circolo Artistico. Membri, i signori: Lorenzo Bernardino, delegato del Comune di Trieste, prof. Giovanni Cante per l'Associazione Arti e Industria, Emma de Castro proposta dalla Camera di Commercio, Eugenia Chersich, delegata dalla Scuola industriale, dott. Arturo Koch, delegato dal Ministero dell' Istruzione, Leopoldina Mümmler, proposta dalla Camera di Commercio, Marco Sitich, proposto dalla Camera di Commercio, Alberto Stepansig, delegato dall'Associazione dei negozianti al dettaglio e Carlo Zinburg per la Centrale del promovimento delle industrie in Vienna. La Giuria credette opportuno di aggregarsi con voto consultivo anche altri due periti, nelle persone dei signori Enrico Petracco per le acconciature di capelli e Rodolfo Lug per la calzoleria.

I Magazzini generali ingombri. Nel «Piccolo della sera» di ieri pubblicammo il comunicato della Ferrovia Meridionale che sospende l'accettazione di merci a piccola velocità, destinate a Trieste-Punto franco, causa l'ingombro di merci nei Magazzini generali. In pari tempo la Deputazione di Borsa c'informa che anche la direzione dei Magazzini ha sospeso l'ulteriore ricevimento di merci e diramato le necessarie comunicazioni ad entrambe le ferrovie. Una delle cause dell'ingombro è costituito dalle rilevanti quantità di zucchero destinato per l'esportazione e per il quale non è pronto l'imbarco.

Dalle informazioni assunte ci risulta che nei circoli competenti si spera che per lunedì 30 corr. sarà possibile l'accettazione delle altre merci, escluso lo zucchero.

Onorificenza. Il cav. Riccardo Tischler, vicedirettore di questa Filiale dello Stabilimento di Credito, è stato insignito della croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Paolo Gerolimich, dall'Agenzia marittima Carbonetti di Sebenico cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della madre del signor Ernesto Russiani, dal signor Antonio Marcolin cor. 15 a favore della Società fra agenti di drogheria e impiegati in droghe.

★ L'elargizione dell'on. Elio Melli, a favore della «Previdenza» era di lire e non di cor. 50.

Società degli ingegneri e degli architetti. I soci e più specialmente quelli che appartengono alla Commissione speciale per lo studio dei provvedimenti di competenza dello Stato, sono convocati per domani, sabato, alle 7 pom. Il socio ing. de Colombicchio continuerà la sua esposizione in merito agli erigendi lavori portuali di Trieste.

Congresso delle «Assicurazioni Generali». Ieri ebbe luogo l'assemblea generale di questo importante Istituto di assicurazioni alla quale venne presentato il bilancio dell'esercizio 1907. Il rapporto della Direzione rileva innanzitutto il felice compimento dell'emissione di 1000 nuove azioni dall'utile della quale furono assegnate cor. 11.525.000 alla riserva matematica del ramo Vita.

Nel ramo Incendi furono incassate cor. 27.302.460 di premi ed accantonate quale riserva per rischi in corso 12.269.989 cor. I danni «Incendi» pagati nell'anno 1907 ammontarono a cor. 17.763.707. Il portafoglio «Vaglia» per premi Incendi da incassare negli anni avvenire supera 113 milioni di corone.

Nel ramo «Trasporti» furono incassate cor. 3.921.627 di premi.

Nel ramo «Vita» vennero presentate 18.845 proposte di assicurazione per cor. 154.968.405, e furono emesse 16.167 polizze per cor. 135.170.702. Le assicurazioni Vita rimaste in vigore alla fine del 1907 ascesero a cor. 917.014.397 di capitali assicurati. Le riserve premi del ramo «Vita» raggiunsero alla fine del 1907 la somma di cor. 264.156.557.

I fondi di garanzia importano complessivamente cor. 323.629.347.

La Cassa di previdenza e pensioni per gli impiegati della Compagnia raggiunse alla fine del 1907 un capitale di corone 5.913.377.40 con 1167 partecipanti.

L'utile complessivo dell'esercizio 1907 ammonta a cor. 5.311.008.48, delle quali spettano agli assicurati Vita con partecipazione agli utili cor. 998.985.17; furono inoltre assegnate cor. 293.801.87 alla riserva per oscillazioni nel corso degli effetti pubblici e cor. 146.900.94 alla riserva immobiliare, e venne infine fissata la ripartizione di un dividendo di franchi oro 600 per ogni azione, pagabili dal 31 corr.

Congresso della Banca popolare. Domenica 29 corr. alle 10.30 ant., nella sede della Società (via Nuova 7, I p.) si terrà il congresso generale ordinario della Banca popolare. All'ordine del giorno figura, fra altro, la proposta del Consiglio di amministrazione di aumento del capitale azionario fino a cor. 2.000.000.

Fascio degli addetti ai servizi dello Stato. Questo sodalizio tiene stasera a ore 8.30, il suo congresso ordinario. I soci che non avessero ricevuto l'invito, potranno ritirare un duplicato all'atto della votazione per le cariche sociali.

La Società del tramvai, i tramvieri e la sopratassa sui biglietti. Riferimmo già in cronaca, della riunione tenutasi sere or sono fra i tramvieri, in seguito all'entrata in vigore della sopratassa comunale sui biglietti di passaggio. Apprendiamo ora che il comitato nominato in quell'adunanza ha concretato un memoriale che fu anche presentato alla Direzione della Società del tramvai. Questa ha risposto che le migliorie domandate dal personale addetto al movimento sono in corso di studio e che gli aumenti delle paghe finora non furono precisati; essi, però, avranno applicazione in ogni caso, già dal giorno in cui entrò in vigore la sopratassa.

Il congresso degli operai pittori e decoratori. Iersera alle 7.30, alle Sedi riunite, il Gruppo federale dei pittori e decoratori tenne il congresso generale, con numeroso intervento di affiliati, sotto la presidenza del sig. Righetti. Il segretario sig. Marcon, riferendo sull'attività del Gruppo che durante l'annata decorsa si rinforzò considerevolmente, rileva come dall'organizzazione gli operai pittori e decoratori abbiano già ora conseguiti ragguardevoli vantaggi. Ricorda il memoriale che, ancor nell'ultimo trimestre dell'anno, fu presentato ai principali. Le sorti di questo memoriale sono già note ed è noto pure che alla ripresentazione del memoriale, il gruppo di 37 principali risposero negativamente a mezzo del loro comitato. Al congresso spetta la decisione in merito.

Su ciò si svolge una lunga discussione, alla quale prendono parte parecchi soci, tutti deplorando che i principali riunitisi non abbiano preso in riflesso neppure le domande che riguardavano anche i loro stessi interessi, quali l'abolizione del lavoro a cottimo, la ricerca dei mezzi atti ad impedire l'esercizio abusivo e quindi la concorrenza, l'agitazione per l'abolizione del termine fisso del 24 agosto come data dello sloggio, ecc.; e rilevano che però i principali che risposero negativamente formano soltanto la maggioranza di un gruppo di 37, mentre gl'imprenditori nella nostra città sono 73. Dicono constare ad essi che parecchi degli altri principali sono favorevoli a trattare con gli operai per cui consigliano la direzione di intavolare direttamente trattative con questi ultimi.

Da più parti si grida: «Sciopero, sciopero!». Ma il presidente ed alcuni soci sconsigliano di scioperare, affermando che con ciò gli operai farebbero il giuoco di alcuni principali. Affermano che ci sarà ancora mezzo di accomodare le cose senza danno da parte degli operai e da parte di quei principali che sono disposti a concessioni. Prevalgono nell'assemblea questi sentimenti conciliativi, poichè essa approva poi a maggioranza la proposta dell'operaio Buns di derogare anche dal limite stabilito per la risposta ultima, cioè il primo p. v. aprile, con la riserva di agire poi liberamente in qualsiasi momento e l'autorizzazione ai propri rappresentanti di trattare con i principali favorevoli alle domande degli operai, nella forma che ritengano più opportuna.

Il resoconto viene approvato all'unanimità, e alle cariche direzionali del Gruppo vengono eletti a voti unanimi: a presidente, Silvio Righetti; a direttori: Giovanni Ladig, Rodolfo Siila, Paolo Stocovich, Guido Maurer, Giovanni Siberna, Ettore Marcon, Giovanni Franceschinich, Vittorio Pacor e Giovanni Facchin. tuna, con l'incarico di riferire poi l'esito all'assemblea.

Parla poi il sig. Panek, rilevando la necessità che a partecipare alla formazione dei Tribunali industriali sieno chiamati operai idonei, e che le organizzazioni rispondano al momento opportuno allo scopo.

Adunanze sociali. La Lega degli insegnanti indice una serata di conversazione che si terrà nella sala sociale domani sabato alle 6 pom., sul tema: «La questione degli istituti magistrali», relatore il sig. Mario Pasqualis.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani, sabato, alle 8.15 pom., si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» una produzione di musica da camera.

Il programma della serata è il seguente:

1. *Haendel* - Sonata in La magg. per violino e pianoforte. Prof.: Umberto Heuberger e Antonio Illesberg.
2. *Dvorak* - Dumky-Trio per pianoforte, violino e violoncello. Prof.: Adolfo Skolek, Umberto Heuberger, Augusto Fabbri.
3. *Bach* - Concerto in Do magg. per 3 pianoforti con orchestra d'archi, profes.sa Ida Luzzatto-De Filippi, prof. Adolfo Skolek, prof. Antonio Illesberg.

Una rappresentazione a scopo di beneficenza. Per la sera del 1. aprile è fissata una rappresentazione, al Politeama Rossetti, della compagnia d'operette Lombardo, a beneficio del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati. Si rappresenterà l'operetta «La Mascotte», in 3 atti, del M.o Audran. Buona parte dei posti riservati è già stata venduta.

Circolo mandolinistico. Il Circolo mandolinistico indice una gita sociale a Moccò, che si farà domenica 29 corr., partendo col treno delle 2.15 pom. dal Campo Marzio alla volta di S. Antonio in Selva (Borst). Ritorno alle 7 pom. Ritrovo alle 2 pom. alla Stazione del Campo Marzio.

Convegni sociali. Il C. C. «Ardito» indice per domenica 29 corr. una gita sociale alla volta di Carpelliano. Ritrovo alle 7 ant. ai Portici di Chiozza.

Posta per le navi da guerra a.-u. La posta lettere per le navi da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» e «Leopard» verrà spedita dall'ufficio postale di Trieste a Sciangai nei giorni 4, 8, 11, 18, 22 e 25 aprile alle 8.25 ant.

Un cadavere pescato in mare

Ieri mattina, verso le 3 ant., l'equipaggio del bragozzo chioggiotto «Cerere», al comando del «padrone» Francesco Doria, finita la pesca, stava ritirando la rete, quando, al chiaror della luna, videro, impigliata in questa, una massa nera: un cadavere!

Fortemente impressionati della triste scoperta, lo assicurarono con una funicella e, voltata la prua verso il nostro porto, vi giunsero ieri mattina alle 7.

Accostatisi al molo della Sanità, si recarono ad avvertire il dirigente della Sanità marittima, sig. Alessandri, il quale fece deporre la povera salma sulla riva, in attesa dell'arrivo del medico e del rappresentante della Polizia.

Il cadavere era di un uomo di forse 60 anni, vestito modestamente da operaio. Il medico che lo vide, non avendovi riscontrato lesioni visibili, giudicò che la morte, datante da parecchi giorni, doveva essere avvenuta per annegamento.

Dal funzionario di Polizia furono fatte perquisire le tasche del disgraziato, ma non fu trovato alcun oggetto che potesse servire a identificarlo.

Esauriti i primi rilievi, la salma dello sconosciuto fu adagiata in una cassa funebre e, quindi, con il furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportata nella camera mortuaria a S. Giusto.

Nel pomeriggio, d'ordine dell'autorità, la salma fu fotografata.

Mentre tubavano, capitò la moglie

L'impiegato assicuratore P. ha una bella moglie: ma preferisce a lei certa Maria B., con la quale ieri, dopopranzo, aveva un appuntamento. Amiche... affettuose aprirono gli occhi alla tradita e giunsero anzi, ieri, fino al punto da comunicarle che i due amanti si recavano a tubare in un certo locale di Campo San Giacomo. Qualcuna si profferse anche di accompagnarla. La P., per accertarsi di quanto le avevano detto, insieme ad una sorella e alle amiche di cui sopra, si recò a cercare il suo uomo; e lo trovò, appunto nel locale designato, che.... assicurava la sua amante del suo straordinario affetto.....

E' facile comprendere quel che avvenne. Come al solito, la moglie tradita cominciò a picchiare; l'altra fece tutto il possibile per.... svenire; la sorella e le amiche della moglie offesa si diedero a caricar d'improperi il traditore. Il quale, non volendo lasciare alle prese delle donne inferocite la sua B., se la prese a braccetto e scappò con lei. La moglie e le amiche, però, non se li lasciarono sfuggire: e li inseguirono, gridando. Varie centinaia di monelli si raccolsero in un attimo e, vociando e fischiando, si unirono all'inseguimento. Una disperazione. La coppia, arrivata in via Pallini, all'imboccatura della Galleria, vide una vettura; la salvezza.... Vi salì dentro e l'uomo ordinò al cocchiere: «Di tutta corsa». Ma i monelli seguirono la vettura per tutta la galleria, fino in piazza Goldoni, sempre fischiando. E che fischi!

Gli agenti, il carbonaio, la legge e le farfalline. Il carbonaio marittimo Simeone Gregor, abitante in via dei Capitelli N. 5, l'altra sera verso le 10 si recò nell'osteria «Alla città di Bruna», in via di Crosada N. 12, dove, essendosi ubriacato, lo derubarono del portafogli contenente 80 corone in banconote e tre pezzi da 20 franchi. Appena si accorse del furto, il giovanotto corse a denunciarlo alla polizia, dove aggiunse di aver concentrato i suoi sospetti su due individui che all'osteria erano stati seduti presso di lui. L'impiegato incaricò due agenti di recarsi, in compagnia del derubato, subito in cerca dei sospetti ladri. I funzionari ed il Gregor visitarono buona parte delle osterie di città vecchia e, quando queste furono tutte chiuse, decisero di estendere le ricerche anche nelle case... notturne. Alle 12.30, i funzionari bussarono al portone di una casa di via delle Beccherie.

— In nome della legge, aprite.

— Legge?... vualtri se la legge?... - esclamò allora ridendo sarcasticamente una donna che stava alla finestra, e poi soggiunse: — Se no andè via presto, ve inumidimo fina la camisa.

La donna, evidentemente, li aveva presi per tre sfaccendati, di quelli che, per ammazzare il loro tempo, fanno alla notte il giro delle case di tal genere, per far ammattire le pigionali. I funzionari intimarono ancora una volta di aprire il portone e, per tutta risposta, cadde giù dalla finestra... un largo sputo. E non basta: un momento dopo stava per seguire la stessa traiettoria il contenuto d'un vaso; e gli agenti fecero appena in tempo a scostarsi. Alle loro proteste, la proprietaria della casa si mosse e, dopo una quantità infinita di difficoltà, li lasciò passare insieme al carbonaio. I funzionari visitarono minuziosamente tutta la casa, ma non trovarono i ladri. Prima di andarsene, presero in nota i nomi delle due donne che li avevano male accolti. Usciti dalla casa, gli agenti si recarono in un caffè vicino, dove il Gregor trovò i due ricercati. Questi furono condotti alla polizia dove si qualificarono per Giovanni M., di 29 anni, venditore girovago, dalla Bosnia, abitante in via di Riborgo, e Filippo V., di 27 anni, fuochista, dalla Dalmazia, occupato a bordo del piroscafo «Matilde». Negarono di aver commesso il furto: ma nondimeno furono trattenuti.

Cameriere ladro. Eugenio F., di 19 anni, cameriere, da Strasburgo, abitante in via della Torretta, fu arrestato ieri mattina alle 9 da due agenti di polizia, perchè il giorno 11 corr. avrebbe rubato una catena e un orologio d'oro del valore di 60 corone al signor Cesare Prina, primo macchinista a bordo del piroscafo «Selinunte».

Furto al capitano. Mercoledì mattina il signor Lorenzo Soich, capitano comandante a bordo del lloydiano «Maria Teresa», denunciò alla polizia che durante una sua breve assenza da bordo, un ignoto era penetrato nella sua cabina e, scassinato un cassetto del tavolo, lo aveva derubato di parecchie sterline e alcune monete turche per l'importo complessivo di 200 corone, nonchè di un bocchino e di una scatola per sigarette del valore complessivo di 7 corone. La polizia inviò a bordo due agenti i quali, fatte alcune indagini, verso le 3 del pomeriggio arrestarono quale sospetto autore del furto il cameriere Italo D., di 20 anni, da Trieste. Il giovanotto si protestò innocente; ma nondimeno fu trattenuto.

Un'invetriata che cade dall'alto. Iersera, verso le 10, Caterina Zuccolin, di 27 anni, abitante in via del Lavatoio N. 4, mentre camminava rasente un muro, fu colpita al capo da una invetriata di finestra, che si spezzò, ferendola.

Dovette ricorrere alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le estrasse alcuni pezzetti di vetro che le si erano conficcati nel cuoio capelluto.

Da quattro metri d'altezza! Nella palestra della Società Ginnastica si stanno facendo varie riattazioni. Ieri mattina, il manovale Luigi Marcuzzi, di 53 anni, abitante in via del Farneto N. 100, mentre vi lavorava sopra un impalcato alto da terra quattro metri, perdette l'equilibrio e cadde giù. Il poveretto riportò contusioni abbastanza gravi in varie parti del corpo.

Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, mentre l'operaio Giovanni Vlencek, di 28 anni, abitante in via del Molin a vento N. 62, era occupato al Puntofranco, ai nuovi lavori d'ampliamento, fu colpito al piede destro da un portale di ferro che cadde e riportò la frattura complicata di un dito.

Accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, ebbe colà le cure del caso.

COMUNICATI*)

Nello scomparto di fondi del «Pio Ospizio Besenghi» si trovano in vendita a mano libera ed a prezzi molto vantaggiosi diverse particelle ad uso fabbrica.

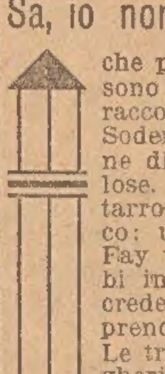
Acquirenti vogliano rivolgersi allo scrivente, ove trovansi i piani per ispezione.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA
22 marzo 1908.
Il Podestà: Franc. Vascotto.

Si ricorda ad ognuno cui importi conservare e sviluppare rigogliosamente la chioma e darle giovanile apparenza che la «CHININA SALUS» è composta solamente di China fusca e di alcool etilico, che la scienza ha stabilito essere i soli specifici che, combinati chimicamente puri, abbiano vera efficacia per sviluppare e conservare la chioma. Non contiene nessun'altra sostanza, specialmente composti o derivati dal petrolio.

È protetto dalla legge.
Vendesi dappertutto.

Sa, io non sono di quegli sciocchi,



che prestano fede a tutto; perciò sono tanto più grato a chi mi ha raccomandato le Pastiglie minerali Sodener naturalmente quelle genuine di Fay. Sono veramente miracolose. Siete rauco, avete tosse, catarro, soffrite di acidità allo stomaco: un paio di Sodener genuine di Fay vi libera da tutti questi disturbi in men che non si dica. Potete credermelo sulla parola, perchè io prendo le Sodener già da dieci anni. Le trovate in tutte le farmacie, drogherie e nei depositi di acque minerali a cor. 1.25 la scatola.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

La CHININA SALUS
sviluppa e conserva
rigogliosa la chioma.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. E. Bodo
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività
Piazza Carlo Goldoni N. 11, II p.

VIAGGIATORE
forza giovane ed abile, versato negli articoli caffè, olio e frutta meridionali, bene conosciuto, con primarie referenze, il quale viaggiò la Croazia, la Slavonia, la Dalmazia, la Bosnia, l'Erzegovina come anche la Serbia,
cerca posto
Anche ditte che non sono conosciute in questi Paesi, vogliano inviare le loro offerte sub «B.J.O.» all'Ufficio Annunzi
K. VRANESEVIC, ZAGABRIA, Zrinjski Trg, br. 19.

Cercasi signorina
con conoscenza delle lingue italiana, tedesca ed inglese, quale
PRATICANTE
per lavori di scrittoio e corrispondenza.
Offerte al „Piccolo"
sub „CORRISPONDENZA".

ANKELE, Salone per la TINTURA di CAPELLI
si raccomanda per ridonare il colore a capelli sbiaditi o scoloriti.
LAVATURA DEL CAPO con apparato elettrico che asciuga in 10-15 minuti Cor. 2.—
ONDULAZIONI . . . . . « 2.—
MANICURE . . . . . . « 1.50
Dei capelli caduti si fanno i ricci più fini, bandeaux e treccie. Signore possono abbonarsi in qualunque momento per venire pettinate in casa.
S'impartiscono lezioni di pettinatura a Cor. 2.—
Via S. Nicolò 34 SOLTANTO MEZZANINO.

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

Burro da thè
garantito genuino, arrivi giornalieri
— nella —
CONFISERIE PARISIENNE,
Piazza Nuova 1, angolo via S. Caterina.

Per eliminare l'articolo
tutti i
Quadrelli
in cemento
esistenti nel Deposito
in via Giulia N. 51
vengono venduti
A PREZZI RIDOTTI.
Questa favorevole occasione durerà soltanto pochi giorni.

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera „PRESERVA TE STESSO" del Dott. Retau, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags Magazin Lipsia Neumarkt 21 e dai librai.

Travolta da una vettura. Ieri mattina la giornaliera Caterina Pinga, di 60 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 18, mentre si recava al lavoro, fu travolta da una vettura e, cadendo, si fratturò il radio della mano destra. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

A sassate. Lo scalpellino Giuseppe Sitz, di 22 anni, abitante a Santa Croce N. 253, l'altra sera uscendo da un'osteria fu colpito alla testa da vari sassi scagliatigli da individui rimasti sconosciuti. Avendo egli riportato parecchie ferite, ieri venne in città e si recò alla Guardia medica a farsi curare.

Morsi da cani. Il piazzista Giuseppe Bertini, di 28 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 50, ieri fu morso da un cane alla mano sinistra e dovette recarsi per le cure necessarie alla Guardia medica.

Anche alla Guardia medica ricorsero per morsicature di cani:

Bruno Snidersich, di 12 anni, abitante in via Molin a vento N. 44, per una lacerazione alla mano destra; e Guido Dreos, di 36 anni, elettricista, abitante in via S. Sergio N. 8, per una ferita al polpaccio della gamba sinistra.

Le ferite furono cauterizzate.

Cadute. Anna Olta, di 22 anni, abitante al N. 35 di Sant'Odorico della Valle (Dolina), ieri venne accolta nel decimo riparto dell'Ospedale, perchè cadendo dal letto, aveva riportato contusioni alle gambe.

* Francesca Caramelli, di 59 anni, abitante in via della Fonderia N. 3, ieri, cadendo, si produsse la frattura dell'ulna della mano destra.

* Il piccino Guido Comidussi, di 6 anni, abitante in via della Sorgente N. 5, cadde e riportò una ferita di taglio alla fronte. Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Arturo Fragiacomo, di 25 anni, calderaio, abitante in via del Lloyd N. 24, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra; Vincenzo Fabbri, di 43 anni, manovale, per una ferita lacera al naso; Vittorio Polacco, di 8 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, per escoriazioni alla faccia.

Corrispondenza aperta. *Gabinetto.* Non v'è motivo alcuno per cui il padre debba ottenere la cittadinanza austriaca allo scopo di farla acquistare derivatamente al figlio. Ma se il padre acquista la cittadinanza austriaca - a meno che non sia stabilito nel caso concreto o in genere per trattati di Stato il contrario - il figlio minorenne segue la cittadinanza del padre. — *Disgraziato.* Al mantenimento della prole illegittima è principalmente obbligato il padre, e, quando egli non ne abbia i mezzi, la madre. E' escluso che l'avo paterno possa venir obbligato in seguito a sentenza del Giudizio distrettuale, a provvedere al mantenimento del figlio, giacchè i figli illegittimi sono esclusi dai diritti derivanti dalla parentela. Se dunque anche la madre non avesse i mezzi per provvedere al mantenimento del figlio, il tutore di quest'ultimo verrebbe esortato dal Giudizio a rivolgersi a pubbliche istituzioni di beneficenza. — *Contrastone.* In quel caso è ammesso - e, naturalmente riconosciuto da tutte le Autorità civili - il matrimonio civile di necessità davanti all'Autorità politica distrettuale, non il matrimonio religioso. — *Bruno.* Per formare un comitato allo scopo di organizzare feste e gite non occorre il consenso dell'Autorità. Se però questo comitato volesse poi organizzare delle riunioni accessibili al pubblico in genere, senza limitazione a persone invitate, dovrebbe avvisare in iscritto l'Autorità almeno tre giorni prima che la riunione abbia luogo, indicandone lo scopo, il luogo ed il tempo. — *L. B. 460.* Per ottenere la cittadinanza austriaca, Ella deve presentare un'istanza all'Autorità politica di I.a istanza: sudditi germanici, turchi e russi devono dimostrare di essere svincolati dalla loro precedente cittadinanza. La concessione è lasciata al libero arbitrio dell'Autorità politica provinciale. — *Costante lettore.* Sì, un suddito ungherese (ed anche uno austriaco) può venire esentato dal servizio attivo e passare subito alla riserva. Non basta però che egli sia figlio unico di madre vedova, ma dalla sua esenzione deve dipendere il mantenimento della madre ed egli deve adempiere questo obbligo. — *Romeo.* Se il motivo per cui non vuole il locale, non è previsto dalla legge, naturalmente chi lo ha preso in affitto perde la caparra. — *R. I.* Se quattro fratelli maggiorenni sono i soli comproprietari d'uno stabile, possono naturalmente alienarlo senza intervento del giudice pupillare. — *Oleoso e Garibaldi.* In questa rubrica non diamo indirizzi commerciali. — *Madre di famiglia.* Si rivolga all'Ufficio Gazzette alla Posta centrale dove troverà una lista dei giornali francesi col relativo prezzo dell'abbonamento postale. — *Abbonato di Lussingrande.* Sì; padre Agostino da Montefeltro vive ancora. — *Buenos-Ayres.* I radiotelegrammi Marconi, spediti da bordo dei piroscafi dell'Austro-Americana vengono ricevuti, da una delle tante stazioni radiotelegrafiche sparse lungo le coste adriatiche e da queste rispediti agli uffici terrestri che li trasmettono a Trieste. — *Madre.* Il piroscafo «Lodovica» partirà quanto prima da Pensacola per Trieste. A bordo tutto bene. Quando sarà partito con destinazione precisa potremo dirle dove potrà scrivere. — *Antonio.* La società A. A. non fa costruire alcun piroscafo col nome di «Atlanta». L'ultimo dell'A. A., che arriverà qui entro la prima settimana di aprile, si chiama «Marta Washington». — *Assiduo lettore.* Quei macchinisti, che durante la prossima sessione d'esami saranno in viaggio, daranno gli esami alla seconda sessione. — *C. S. 137.* Il piroscafo «Turul» è a. u. ed appartiene alla Società anonima di navigazione marittima per il Levante che ha la sua sede a Budapest e Fiume. Il «Turul» che è un piroscafo da carico porta 6100 tonnellate di peso. — *Mario.* Il piroscafo «Austria», del Lloyd, proveniente da Kobe, è atteso a Trieste il 23 prossimo. Quanto tempo potrà restare a Fiume non si può sapere che dopo la sua partenza da Porto Said. — *Donna di casa.* Il nome di «cretonne» deriva da Creton tessitore francese che ne fu il primo fabbricatore. — *I. L. Krems.* S.ta Virginia cade al 29 settembre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 11.— C. -Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2. Oggi: alta marea 5.26 ant. e 7.42 pom. - Bassa marea 1.04 ant. e 0.51 pom.

Ogni giorno una. Sincerità. Tra madre e figlia:

— Io non vorrei ancora sposarmi; vorrei ancora studiare, imparare molto....

— Ciò non è necessario: agli uomini non piacciono le donne troppo intelligenti.

— Tu credi sempre che tutti gli uomini sieno come il papà.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Moltissima gente accorse ieri alla rappresentazione della compagnia Lombardo. La serata era in onore del buffo signor Ernesto Urbano, che venne applaudito e regalato di un bastone da parte dell'impresa. Si sappresentò col solito successo la bella operetta del Sidney «La Geisha», dopo la quale il signor Urbano assieme ad altri artisti eseguì una parodia del «Trovatore» suscitando rumorose risate.

Oggi la compagnia mette in scena per la prima volta la grandiosa féerie in 3 atti e 14 quadri di Giulio Verne «20.000 leghe intorno al globo», con musica del maestro V. di Chiara. I costumi sono fatti su figurini di Caramba e gli scenari sono del cav. Angelo Bosio di Torino. Le parti principali saranno sostenute dalle signore Calligaris, Bertini, Dorel e Montis, e dai signori Urbano, Bertocchi ecc. Prenderà parte anche il corpo di ballo.

Fenice. Iersera, dopo tante infornate, il teatro era un po' meno affollato del consueto. Le gradinate ed il loggione erano però bene popolati.

Questa sera la settimanale serata high-life, con presentazione degli elefanti, dei ciclisti, del Bebè prodigio, della famiglia musicale, ecc. Il signor Alfredo Guillaume monterà all'alta scuola il cavallo «Zephir».

Concerto Schuster-Nadamlenzki. Ricordiamo che stasera, alle 8.15, nella sala Schiller, si darà l'annunciato concerto della violinista signorina Teresa Schuster, con la cooperazione della signorina Ada Nadamlenzki (canto).

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. *Ventimila leghe intorno al globo*, in 3 atti e 14 quadri, musica del m.o V. di Chiara.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata.

LIBRI NUOVI.

Questioni di politica estera di Vico Mantegazza. Anno II, con incisioni. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 5.

Nella Colonia Eritrea, studi e viaggi di Renato Paoli, con in fine il discorso di Ferdinando Martini tenuto alla Camera dei deputati il 15 febbraio 1908. Illustrato da 18 fototipie. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 4.

Il terzo peccato di Arturo Colautti, poema degli amori in XXIII canti annotati. Editore: Ulrico Hoepli. Milano. Lire 7.50.

CONTRO IL REDATTORE DEL „GERMINAL“

CORTE D'ASSISE.

Ieri mattina fu tenuto, dinanzi a queste Assise, il dibattimento per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità a carico di Marcello Andriani, redattore del cessato periodico anarchico «Germinal». Presiedeva il dibattimento il cons. Clarici; giudici i cons. Lion e Parisini. Sosteneva l'accusa il procuratore di Stato in persona dott. Zencovich; l'accusato era difeso dall'avv. Pincherle.

Delle risultanze del dibattimento, svoltosi, su richiesta del P. M., a porte chiuse - demmo diffusa relazione nel «Piccolo della Sera».

L'accusato

Marcello Andriani fu Biagio, è di professione bracciante, ma mostra di possedere una cultura superiore alla media. Parla correttamente e con accortezza di argomenti. Ha 27 anni, ma, imberbe, non ne dimostra che una ventina. E' fortemente miope. E' incolpato di avere, come redattore responsabile del «Germinal», durante il 1907, col far inserire e pubblicare, dal N. 19 al N. 32, articoli sovversivi e col diffondere tali stampati a scopo di propaganda anarchica «eccitato altri ad azione violenta, al disprezzo e all'odio contro l'amministrazione dello Stato, la costituzione dell'Impero, contro ogni autorità, contro le leggi, contro la Chiesa, contro le istituzioni del matrimonio, della famiglia e della proprietà ed in genere contro l'attuale ordine sociale; inoltre, eccitato, istigato e tentato di sedurre altri alla disobbedienza, all'opposizione alle leggi ed alle disposizioni di singole autorità e cercato di indurre altri a fondar leghe aventi scopi punibili e prendervi parte». Così dice l'atto d'accusa.

L'Andriani negò di essere colpevole di tutto questo po' di robà. Ammise di avere idee anarchiche teoriche e raccontò di aver fatto solo tre classi elementari e di essere stato costretto ad interrompere gli studi causa la forte miopia della quale è affetto. Dovette fare il bracciante e si occupò presso varie ditte. Divenne redattore del «Germinal» quando, morto il periodico anarchico «La Plebe», un gruppo di giovani pensò di fondare un nuovo giornale; e spiega che fu nominato redattore responsabile non già per una maggiore attività che esercitasse o per altri meriti, ma bensì per la età, essendo il solo maggiorenne del gruppo. Dal fatto che la Polizia rinvenne parecchie copie nella sua abitazione, dice che non si può dedurre abbia egli avuto intenzione poi di diffonderle: quelle copie dovevano servire a formare alcune collezioni che dovevano essere consegnate ai componenti della redazione. Era a Milano, quando seppe delle perquisizioni fatte e dell'arresto del tipografo signor Giovanni Tomasich, che stampava il «Germinal». Venne a Trieste e spontaneamente, affinchè non si facesse scontare al Tomasich le responsabilità che si attribuivano a lui. Non scrisse alcun articolo. Ebbe soltanto ad abbozzarne uno solo: «Idee e fatti». Degli altri articoli, comparsi nei numeri sequestrati, esaminò soltanto quelli che gli pervennero dall'estero; quelli che venivano scritti dagli aderenti di Trieste li passava senza leggerli.

Questo, per sommi capi, il costituto dell'accusato.

Dopo l'interrogatorio fu data

lettura dei vari articoli

dei numeri del «Germinal» sequestrati.

Le informazioni della Polizia dicono che l'Andriani è un convinto anarchico e fervente propagandista: e fu già punito parecchie volte per reati di stampa.

Ai giurati la Corte propone

quattro quesiti,

dei quali il primo domanda se col lasciar pubblicare gli articoli sovversivi e col diffondere i numeri del «Germinal» seque-

GUARIGIONE CHE MERITA RIFLESSIONE.

Il 19 febbraio 1897 un farmacista di Parigi riceveva da parte di un ammalato la lettera seguente: «Qualche anno fa sono stato preso da una forte infreddatura, in seguito alla quale mi sopravenne un reuma abbastanza grave che si mutò poi in un cattivo catarro. Oggi sono afflitto da una bronchite spaventevole, non posso respirare come ne avrei bisogno, e mi sento estremamente oppresso. Ho lo stomaco riempito di mucillagine e non posso dormire. Ho sempre la tosse grassa, e sono forzato di tossire durante due ore consecutive, ogni mattina, avanti di espettorare i catarri, che stentano a distaccarsi, ed è sopratutto durante l'inverno che io soffro. Provo una certa volontà di vomitare, ma mio malgrado non posso vomitare, ho provato delle tisane, dei siroppi, niente ha potuto farmi un bene qualsiasi. Il medico mi ha detto che sarei divenuto asmatico. Ho perduto l'appetito, e non provo più gusto a nulla.

FRANÇOIS MARTINET

«Leggo nel mio giornale i resoconti delle guarigioni ottenute col vostro «Goudron» nei casi simili al mio. Vogliate dunque inviarmene un flacone del veritiero «Goudron Guyot». Io mi auguro che esso mi darà qualche sollievo. *Firmato*: François Martinet, 14, rue Bonaparte, Parigi».

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» *diffidatene, è a scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare con insistenza nelle farmacie, *il vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto con del catrame di *un pino marittimo speciale* che cresce in Norvegia, ed è preparato da Guyot in persona, l'inventore del catrame solubile. Ciò spiega come esso sia infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualunque errore esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri, e la *sua firma in tre colori, violetto, verde e rosso ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob*.

La cura richiede una spesa *di soli 10 centesimi al giorno*, e si è sicuri di guarire.

Deposito in tutte le buone farmacie.

!! VOI STRABILIATE !!

4 paia di stivali per sole Cor. 6.90

Avendo comperato enormi quantitativi di **calzature**, vendo per breve tempo a **prezzo irrisorio: 2 paia di stivali da uomo e 2 paia da donna**, da allacciare, suola di cuoio, fortemente inchiodata, tomaia di pelle finissima, forma molto elegante, nuova e forte. Misura di tre dentiin o numero. **Tutte 4 paia costano sole Cor. 6.90** Spedizione postale verso rivalsa. Accordasi lo scambio e si restituisce al caso anche il danaro senza difficoltà.

L. ZWEIG, Cracovia 59/18

UMBERTO GENTILOMO

in Spedizioni

Via Nicolò Machiavelli 22, - Telefono 1682

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Ritiro e consegna di colli, pacchi e bagagli a domicilio.

TRASLOCHI DI DOMICILIO.

SERVIZIO PRONTO E PREZZI MITI.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO

— di —

Cornici d'ogni genere

trovasi presso

G. MICHELAZZI Succ. G. SCHOLLIAN

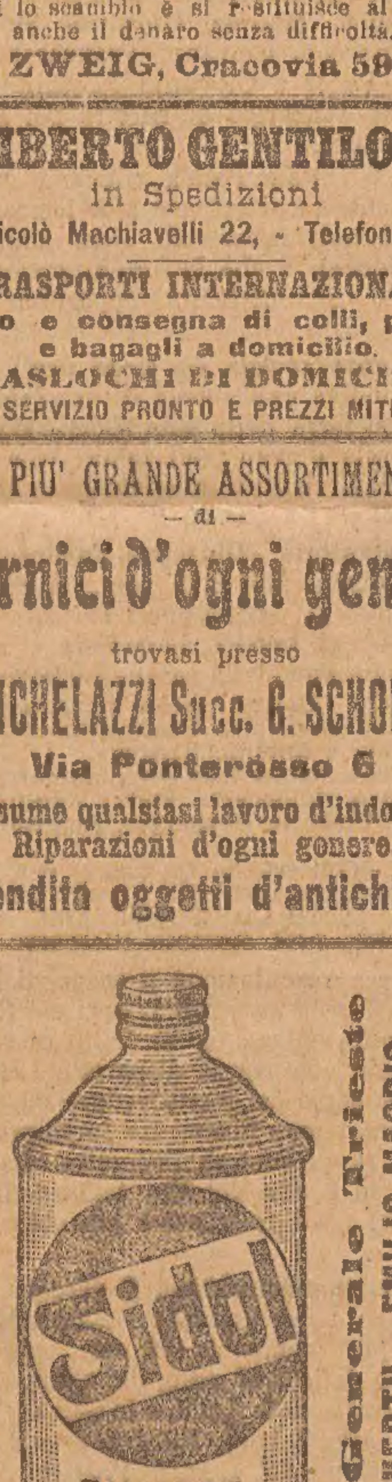
Via Ponterosso 6

Si assume qualsiasi lavoro d'indoratore

Riparazioni d'ogni genere.

Vendita oggetti d'antichità.

Trovasi dappertutto, chiedere campioni gratis.



Deposito Generale Trieste
CARLO BENCHERTH - EMILIO MAGRIS
Via Vincenzo Bellini N. 13

„BACKIN“

— DEL —

Dott. Oetker

il pacchetto 12 centesimi

Preparato insuperabile per far levare dolci d'ogni sorte. Ricette milioni di volte raccomandate, dappertutto gratis.

Zucchero Vanillina / Polvere da Budino del Dott. Oetker

il pacchetto 12 centesimi

Vendesi in tutti i migliori negozi di commestibili.

Primo Stabilimento di Avicoltura

TRIESTE AMANDO BONELLI TRIESTE

Stabilimento: Gretta N.ro 145

Deposito e vendita al dettaglio: Via Antonio Caccia 17, Telef. 1214

Sezione **Conigli** e **Polli** macellati al dettaglio, di propria produzione. Grande macellazione di **Conigli** al prezzo di Cor. **1.40** al chilogr. (I signori Clienti che acquistano la carne di coniglio ricevono la istruzione gratis sul modo di prepararla). **Pollame** a Cor. **1.90** al chilogr., **Capponi** e **Poulards** a Cor. **3** al chilogr., **Tacchini** Cor. **2** a **2.40** al chilogr. **Uova** del giorno a Cor. **5.50** al cento.

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO.

La Ditta EMILIO SEGRÈ

tiene un ricchissimo assortimento di

LEGNAMI DELLA CARINZIA a prezzi di concorrenza

nelle sue filiali in

Riva Pescatori 8, angolo via Annunziata e via Giuseppe Parini N. 14

Domani *seguirà*

l'apertura

— del —

NEGOZIO MANIFATTURE e MERCERIE

Via Barriera Vecchia N. 38

per cessazione di commercio le merci verranno vendute con

Straordinari ribassi

Affittasi locale e vendita mobili.

E EVIDENTE

che si risparmia

MOLTO DENARO

ritirando le **STOFFE PER VESTITI** dal **luogo di fabbrica**, anzi **direttamente dalla fabbrica stessa. Nel proprio interesse** chiedete quindi l'invio **gratuito** del nostro nuovo **campionario**

DI PRIMAVERA ED ESTATE

per vestiti da uomo e costumi inglesi da signora.

Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA“

Jägerndorf 22

Stabilimento Triestino di Panificio

SOCIETÀ ANONIMA

SPECIALITÀ DELLA STAGIONE:

Marca registrata

PINZE e PRESNITZ

di primissima qualità.

Si assumono spedizioni per la provincia.

Lo Stabilimento assume la garanzia che per la confezione dei Presnitz e delle Pinze viene adoperato soltanto burro naturale delle Alpi e che le Pinze non contengono alcuna materia colorante.

DEPOSITO MOBILI DELLA FABBRICA DEL CONSORZIO FALEGNAMI GORIZIA-SALCANO TRIESTE

R. GASPERINI

Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974

Impresa Trasporti

delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato

ASSUME

Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli

Prezzi della massima convenienza

A VOI intenditori d'un bicchiere di squisito vino; offroVi uso famiglia il vero Opollo di Lissa a cent. 72, Lissa bianco a 80, Terrano di Istria a 64. Trattori ecc. prezzi da convenirsi. Ottima Trappa Friulana e Slivovitz Cor. 2.40 la bott. di Litri 1 ½. Refosco dolce spum. da bott. a Cor. 1.60 al litro, minimo 12 Litri. Deposito vini e bottiglieria F. Jureev, Trieste, Acquedotto N. 9.

Caffè *tostato e crudo*

Tè

GENERI ALIMENTARI per bambini

Negozio Specialità Caffè

H. HAUSBRANDT

Via Ponterosso N. 6,

Prezzi di massima convenienza

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY**

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; piccola L. 3; per posta cent. 80. Deposito generale: **BERSELLI**, Milano. - Trieste: **Farmacia Godina, via Farneto**.

FRANCESCO GIUSEPPE

ACQUA PURGATIVA NATURALE *ECCELLENTISSIMA*

Tela slesiana.

1 pezza	
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino	C. 7.90
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . .	» 8.50
alta 73 cm. lunga 20 m. tela slesiana	» 11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga	» 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . .	» 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola .	» 10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 e	» 3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . .	» 4.50

Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa: **Johann Stepahn**, Freudenthal (Slesia aust.)

VINI GENUINI GARANTITI

di Lissa

Specialita Vino fino di Lissa

in bottiglie

Olio e Acquavite della Dalmazia

Deposito Vini Giovanni Tomich

Via Silvio Pellico 8

(ai piedi della Nuova Scalinata)

A Trieste: F.co Meli; Farm. Serravallo

A Trento: Lamberto Gallo

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3

Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso per la Francia e Algeria H. M. NICOLASSOLIA

strati, l'Andriani si sia reso colpevole del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità. Il secondo quesito, nell'eventualità d'una risposta negativa al primo, domanda se, ciò facendo, l'Andriani almeno si sia reso colpevole del delitto di eccitamento ad azioni immorali e proibite dalle leggi. Il terzo quesito, per il caso che vengano negati i primi due quesiti, domanda se l'Andriani, lasciando pubblicare gli articoli incriminati, mancò alla sorveglianza e all'attenzione che la legge richiedeva da lui come redattore responsabile. L'ultimo, infine, domanda se l'Andriani sia colpevole della diffusione di numeri del «Germinal» stati sequestrati.

Le arringhe

Il P. M. proc. di Stato dott. Zencovich pronuncia una lunga e forte requisitoria, prendendo le mosse da un articolo di Lino Ferriani «La stampa e il libello», comparso tempo fa nel nostro «Piccolo della Sera», per esaminare tutto il lavorio della stampa anarchica - «di quella stampa perversa - dice - che, asservita a quell'idea insana che è l'anarchia, vorrebbe abbattuto tutto ciò che di bello, di buono e di morale ha la umana società; di quella stampa infame, che eccita all'odio contro le leggi, contro le costituzioni degli Stati, contro le istituzioni del matrimonio, delle religioni, contro i doveri verso la società e la famiglia, e contro la proprietà». A quest'idea insana e deleteria, che tenta minare le basi dell'edificio sociale, fanno capo i Ravachol, i Vaillant, i Luccheni e i Bresci. I signori giurati vedano e riparino - conchiude. La società è minacciata: essa deve difendersi. Gli articoli che furono letti possono darvi un'idea dell'opera tentata dal «Germinal», a capo dei cui redattori era l'odierno accusato, il quale era anche il diffusore del periodico. Egli non ha esitato a proclamarsi apostolo convinto dell'anarchia. Affermando il quesito propostovi voi non compirete un atto di vendetta, ma bensì un atto che varrà a tutelare l'ordine della società minacciata.

Ha quindi la parola il dif. avv. Pincherle, che pronuncia una densa, efficace, abilissima arringa.

— Nelle passate Assise - egli esordisce - nella sfilata degli accusati di vari crimini, vidi passare anche la figura malinconica e magra dell'anarchico; ed io ebbi a confortarmi del modo veramente umano col quale gli accusati vennero giudicati. Spero che anche questa volta i giurati non vorranno creare martiri.

Una domanda io mi propongo - dice l'avv. Pincherle. - Che danno ha risentito la nostra società dall'attività dell'Andriani, ammesso che egli abbia fatto quanto la Procura di Stato gli rimprovera? Nessuno. Al P. M. dispiace che l'Andriani, qui, si sia affermato seguace convinto dell'idea anarchica. Avrebbe l'Andriani dovuto mentire? Egli ha fatto professione di fede e si è dichiarato anarchico, come un altro si dichiara socialista, liberale nazionale o repubblicano. La teoria anarchica è discutibile; ma come idea, dappoichè esiste libertà di pensiero, va rispettata. Può stare accanto ad altre idee e ad altre teorie non indegnamente, poichè è frutto di studi filosofici di menti vaste e profonde; e non è sua colpa se, come tante altre idee, produsse dei degenerati come i tipi nominati dal Pubblico Ministero, poichè diede anche dei pensatori, come Krapotkine, Tolstoi ed altri. La Procura di Stato vide nell'accusato odierno un demolitore dell'attuale ordinamento sociale. Ora mi farò ad esaminare quale sia stata l'opera da lui svolta.

L'avv. Pincherle qui si diffonde a dimostrare come l'Andriani, con la poca cultura che ha, non era certo in grado nè di ispirare, nè di scrivere, nè di giudicare gli articoli incriminati. Rileva la sua generosità d'animo, nel suo spontaneo venire a costituirsi a Trieste, per liberare dalle persecuzioni il tipografo Tomasich...

Pres.: Le faccio osservare, signor difensore, che il Tomasich era stato già prosciolto dall'accusa quando l'Andriani venne qui. Ed è bene che i giurati lo sappiano.

Avv. Pincherle: Su ciò non insisto. Sono persuaso che i giurati vorranno tener conto ugualmente dell'atto direi quasi eroico, del mio difeso. Approfitto anzi di questa dichiarazione del presidente per far rilevare ai giurati che, poichè il Tomasich - il quale, per la maggiore cultura e per la lunga pratica, era in grado di conoscere, meglio dell'accusato, il valore degli articoli che venivano stampati - fu assolto, non diverso trattamento si può fare all'Andriani in merito al valore dell'opera intrapresa.

L'avv. Pincherle chiude il suo discorso, chiedendo ai giurati di negare tutti i quesiti loro proposti, per il fatto che l'Andriani subì una lunga detenzione, avendo dovuto attendere ben due lunghi mesi il giorno del dibattimento.

Dopo una breve replica del P. M. ed una controreplica del difensore, il presidente fa un lungo e minuzioso riassunto delle risultanze; e i giurati, quindi, si ritirano.

Il verdetto e la sentenza

Dopo mezz'ora rientrano e il loro capo signor Bakof legge il verdetto, che è negativo per tutti i quesiti. Il crimine di perturbazione della pubblica tranquillità è negato con 12 «no»; il delitto di eccitamento, con 9 «no» e 3 «sì»; la contravvenzione di trascurata sorveglianza con 8 «no» e 4 «sì», e la contravvenzione di diffusione di stampati colpiti da sequestro con 9 «no» e 3 «sì».

La Corte assolve perciò Marcello Andriani.

Il dibattimento terminò alle 3 pomeridiane circa.

Sulla via l'Andriani era atteso da un gruppo di amici.

Oggi

sotto la presidenza del cons. aul. cav. de Defacis, si terrà il dibattimento, per crimine di furto, a carico di Guido Larich e Luigi Lorenzutti.

Sono stati fissati, poi, questi altri dibattimenti:

per il 29 corr., per crimine di furto, a carico di Giuseppe Gigli; presiederà il cons. Minio;

lunedì 30 corr., per crimine di rapina, contro Marco Rogulich; presiederà pure il cons. Minio.

Sono questi gli ultimi dibattimenti di questa prima ternata d'Assise.

MARINA E NAVIGAZIONE

Congresso internazionale di salvataggio marittimo.

Sotto il protettorato dei Ministeri della marina e del commercio, avrà luogo dal 25 al 30 agosto p. v., a Nantes e Saint Nazaire, un congresso internazionale di salvataggio, igiene e sicurezza marittima, che s'occuperà oltreciò anche della pesca, della scuola di pesca e del miglioramento della sorte dei pescatori.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Stiria» da Costantinopoli e Brindisi con 30 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 20 pass.; il pir. inglese «Tanagra» da Nuova York e Venezia; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 61 pass., «Imera» da Palermo, scali e Catania, i pir. a.-u. «Sebenico» da Spalato e scali con 7 pass., «Arc. Stefano» da Nuova Orleans e Orano, «Szapary» da Marsiglia e Fiume, «Petka» da Cattaro e scali con 69 pass., «Risorto» da Salona, «Hungaria» da Metcovich e scali con 5 pass., «Kolozsvar» da Anversa, scali e Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Thetis» per i porti della Dalmazia e dell'Albania, «Cleopatra» per Brindisi e Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.u. «Dubrovnik» per Cattaro, «Isea» per Comisa, «Jason» per Metcovich; il pir. ital. «Agrumaria» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» dal Tyne passò Gibilterra il 21 diretto a Trieste; «Arcadia» arrivò il 21 a Rotterdam; «Urania» arrivò ieri a Marsiglia; «Buda II» il 23 a Lisbona; «Filippo Artelli» partì da North Shields; «Dardania» partì pure ieri da Blyth, ambidue per Trieste; «Eros» passò Tarifa il 25 diretto a Newcastle; «Franc. Musner» partì ieri da N. Shields per Trieste.

Lloydiani. «Vindobona» da Calcutta per Trieste proseguì il 24 da Aden per Suez; «Imperator» a Bombay proseguì il 24 da Suez per Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 25 da Suez per Aden; «Urano» da Costantinopoli e scali proseguì il 25 da Vallona per Trieste; «Castore» da Costantinopoli proseguì il 25 da Corfù per Trieste; «Persia» diretto a Kobe proseguì il 25 da Sciangai per Yokohama.

«Austro-Americana». «Laura» arrivò ieri a Nuova York, «Giulia» proseguì il 24 da Barcellona per Napoli e Trieste, «Argentina» diretto a Trieste arrivò ieri a Cadice, «Gerty» passò il 23 Fernando de Noronha diretto a Buenos-Ayres, «Sofia» diretto per l'Argentina proseguì il 25 da Almeria per Las-Palmas, «Alberta» arrivò il 22 a Savannah, «Erny» partì ieri da Marsiglia per Pointe a Pitre.

Per l'organizzazione politica in Istria

e la preparazione delle elezioni dietali

Ieri si riunì nella nostra città il Comitato dei nove eletto nell'adunanza tenutasi lunedì a Capodistria fra i membri della maggioranza dietale, i direttori della Società Politica Istriana e il Comitato dei giovani per provvedere all'eventuale riorganizzazione politica e ai preparativi preliminari del movimento elettorale per la Dieta. Il Comitato proseguirà i suoi lavori nel pomeriggio di lunedì a Trieste.

La prima esposizione istriana

di agricoltura, industria ed arte antica

Ieri si raccolse ad una seduta plenaria il Comitato esecutivo eletto a suo tempo da un'assemblea tenutasi a Trieste per studiare il progetto di un'esposizione provinciale istriana, caldeggiato dapprima dalla Camera di commercio e industria per l'Istria e ultimamente assunto dalla solerte Associazione di negozianti e industriali di Capodistria. Alla seduta partecipò anche il Capitano provinciale dott. Rizzi, presidente onorario del Comitato.

Frutto dell'ampia discussione furono le deliberazioni seguenti:

di allargare e completare il Comitato esecutivo, conforme all'autorizzazione avuta dall'adunanza promotrice di Trieste, con alcuni nuovi elementi periti tecnici nei vari rami a cui dovrà estendersi la mostra,

di proporre al Comitato generale da riconvocarsi a tempo opportuno, la città di Capodistria quale sede meglio atta a facilitare l'attuazione del progetto e ad assicurargli il più largo successo,

di mantenere bensì all'esposizione il carattere preponderantemente agrario, ma di aggiungervi anche una sezione industriale e una mostra d'arte antica, valendosi a quest'ultimo scopo dei rilievi eseguiti testè nell'intera provincia per incarico della Giunta provinciale dal bibliotecario dott. Tamaro.

Non fu ancora fissata l'epoca dell'esposizione, dipendendo essa dalla soluzione (ancora allo studio) di molti dettagli d'ordine tecnico e finanziario.

Quanti anche fuori della provincia sorella e specialmente a Trieste seguono con interesse lo sviluppo economico dell'Istria, apprenderanno con viva compiacenza come l'idea dell'esposizione istriana vada assumendo forme concrete di prossima attuazione. Certo la sede di Capodistria è garanzia di successo sicuro: oltre che per la facilità del collocamento delle mostre negli ampli edifici comunali esistenti, anche e specialmente per la vicinanza ad un centro quale si è la nostra città.

PER AVER SPARLATO DELLA MARINA

500 corone sparite - La bestia umana

Pola 26. Stamane, al locale Giudizio, nel consesso del giudice dott. Coglievina, si tenne un dibattimento su denuncia mossa dal cursore del locale commissariato di polizia Giuseppe Poldrugovatz, il quale, come risultò al dibattimento, sebbene cursore è incaricato delle mansioni di agente di polizia (!). Il Poldrugovatz asseriva che entrato nell'osteria al N. 1 di via Nascinguerra si sedette ad un tavolo dove stavano bevendo il portalettere Felice Pintarelli e l'inserviente teatrale Antonio Grandis. Il Pintarelli parlando avrebbe, secondo la denuncia, detto «che la marina da guerra è la rovina della città de Pola, che quei de la marina xe porchi e contrabbandieri perchè i mangia la carne bovina senza pagare el dazio». Il Pintarelli al dibattimento si mantenne negativo; disse che serve lo Stato da trentadue anni e mostrò cinque medaglie, tra cui una al valore, guadagnatasi nell'occupazione della Bosnia. Disse di aver parlato alcunchè in presenza del cursore-agente, ma non espresse le parole precise della denuncia e che egli si riferiva sempre al famoso partito economico, che era la rovina della città. L'unico teste Antonio Grandis, assunto al giuramento, smentì il Poldrugovatz e confermò le asserzioni del portalettere. Perciò il giudice pronunciò sentenza assolutoria in confronto del Pintarelli.

* Il ragazzo Emilio Miodrak, d'anni 13, istigato da certo Giovanni Micus, d'anni 19, aveva derubato giorni or sono da un cassetto l'importo di cinquecento corone a danno del proprio padrino, Giovanni Paladin. L'importo fu poi dai due speso in bagordi. Sebbene il Paladin avesse successivamente perdonato, tanto il Miodrak che il Micus furono citati stamane in Giudizio e condannati il Miodrak a 24 ore di reclusione ed il suo istigatore, il Micus, a quattro giorni di arresto rigoroso.

* Un soldato del reggimento della milizia qui di guarnigione tentò di violentare la bambina di cinque anni Maria X. Il bruto trovatala sola di sera, la trascinò su un prato della via Verudella e per impedirle di gridare le otturò naso e bocca con un fazzoletto. La disgraziata perdette molto sangue dalla bocca. Udito venir qualcuno, il milite si diede alla fuga e fino ad oggi, ad onta delle attive ricerche delle guardie, non fu rintracciato.

I bersaglieri di Borgo Erizzo

Non ischerzate con le armi

Zara, 25. Stasera convennero a Borgo Erizzo numerosi cittadini, invitati ad una simpatica festa sociale dai bersaglieri del sobborgo. Sul teatrino del sodalizio si svolse un programma - molto attraente ed applaudito - di recitazione, di canto e di musica.

* Stamane Leopoldo Osoinik, addetto alla impresa di costruzioni edili «Union», trasse una rivoltella per portarla con se nella sacca da viaggio. Un ragazzo dell'Osoinik, scherzando, si impossessò dell'arma, appuntandola contro la serva di casa, certa Anna Sorn. Ad un tratto un colpo partì e il proiettile andò a colpire al cranio la serva, allibita dalla paura. Fortuna per lei - curata subito alla Stazione comunale di soccorso - che il proiettile non ebbe a coglierla pochi centimetri più in basso. Sarebbe morta fulminata.

Un assassinio per vendetta?

Zara 26. Stamane fu trovato assassinato nel porto di Novegradi, l'agente di polizia in quel Comune, Vincenzo Rota. Si attribuisce il misfatto a rivalità di partito, strascico delle ultime elezioni in cui vi fu lotta accanita tra i partigiani del prete Prodan e i croati-nazionali.

Sciarada

Se alcuno a lei fa torto, la meschina
Sia non *intero*; china
Il primo piange; ma state pur certo
Che quei che abusa di tanta bontà
Inter non ne farà.

Spiegazione del giuoco precedente:
ANONIMO. ANIMO. NO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 643.50, Staatsbahn 677.50, Alpine 675.—, Lotti turchi —.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.60 (202.50), Disconto 176.90 (177.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.05 poi sino 103.05, Chiusa francese 96.95 (96.90), Italiana 103.05 (103.05), Spagnuola 94.60 (94.57), Banche Ottomane 720.— (720.—) Rio Tinto 1630 (1634), Lotti turchi 179.75 (179.75).

VIENNA 26 (Dopo Borsa). Credit 644, Credit Ungh. 768, Bankverein 537.25, Länderbank 430.25, Staatsbahn 676.75, Lombarde 145, Alpine 675.25, Rima 555.50, Carpazi 510.50, Schodnica 440, Lotti Turchi 188.75, Russo 1906 92.15, Hirtenberger 998, Skoda 294.25.

GENOVA 26. (Chiusa). Rendita 103.35, Banca d'Italia 1224, Commerciali 771, Credito 558, Bancaria 111, Meridionale 662, Mittel 393, Terni 1332, Ferriera 255, Savona 333, Elba 454, Aedes 84.50, Kerka 436, Raffineria 337.

PARIGI 26. (Dopo Borsa). Francese 3% 96.96, Russo 5% 97.22, Spagnuolo 4% 94.60, Cape Copper 171, Tharsis 146, Rio Tinto 1630, Rand Mines 124 East Rand 80, Goldfields 71, De Beers 297, Hartmann 493, Saragosse 378, Nord Espagne 281.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.20 a 240.80, Francia 95.53 a 95.80, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.55 a 117.90, Banconote germaniche 117.55 a 117.90, Rend. austr. carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in corone 97.60 a 97.90, Rendita ungherese in Corone da 93.45 a 93.75 Credit 642.60 a 644.60, Italiana 101.80 a 102.70, Staatsbahn 676.50 a 678.50, Lombarde 142.— a 144.—, Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 96.95 Rendita ital. 3¾% 103.05, Rendita Spagnuola esterna 94.60, Azioni Banca ottomana 720.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. 727.—, Lombarde 153.—, Rendita Turca unif. 94.70, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1457, Meridionali ital. 660.—, Azioni Rio Tinto 1630.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 9/16, Lombardi 6— Argento 25 9/16, Rend. Spagnuola 93½, Italiana 102¼, Cambio su Vienna 2435, Sconto di piazza 2¾

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.60. Ferrate dello Stato 144.90, Lombarde 25.90.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per marzo 31.50, per maggio 31.75, per settembre 32.—, per dicembre 32.25.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future stazio invariato, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato staz.o. Tenders in Pochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5 10/100, Marzo-Aprile 5 30/100, Aprile-Maggio 6 29/100, Maggio-Giugno 5 30/100, Giugno-Luglio 6 30/100, Luglio-Agosto 5 28/100, Agosto-Settembre 5 23/100, Settembre-Ottobre 5 16/100, Ottobre-Novembre 5 15/100, Novembre-Dicembre 5 12/100,

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 22.—, fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 26 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Clara	27	Caricazione
1a	Velikirossia	30	Scaricazione
1b	Pergamon	27	»
3	Moravia	3	»
6	Semiramis	28	»
8	Vincenzo Bonano	26	Caricazione
12a	Brento	29	Scaricazione
12b	Maria Teresa	28	Caricazione
13a	Ionia	27	»
13b	Alleanza	28	Scaricazione
»	Ravenna	31	»
14	Radetzky	26	Caricazione
17	Bawar an	28	Scaricazione
21	Solferino	26	»
22	Flink	27	Caricazione
23	Maria	5	Scaricazione
24	Campania	4	»
25	Leopoldine	3	»
Molo I	Pres. Becher	28	Caricazione
» II	Vasta Guerrera	28	»
Molo IV	Triestino	28	Scaricazione
» IV	Proteo	27	»
» 0	Kolosvar		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Società Anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia
TRIESTE

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto ai Signori Azionisti che il dividendo per l'anno 1907 fissato nell'odierno Congresso generale

a Cor. 25.— per Azione

sarà pagato, dal giorno 6 aprile prossimo, verso consegna delle cedole N. 3, 4 e 5

A TRIESTE presso la Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per l'industria e il Commercio.

Le cedole dovranno essere dettagliate in ordine numerico su d'una distinta firmata dal possessore delle azioni.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso l'Ufficio della Società in Trieste, via Stadion 14, o presso le singole sedi di pagamento.

TRIESTE, 21 Marzo 1908.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Interessante per coloro che si recano a LUBIANA
è di preferire il rinomato
„Hôtel Stadt Wien“
situato nel centro della città, attualmente di proprietà della ditta **Deghenghi** rimesso a nuovo, ove possono avere un **trattamento alla italiana, luce elettrica, splendide stanze da Cor. 1.60** in poi, **cucina all'italiana, vini istriani, dalmati, trentini** e **nostrani** di primissime produzioni.
Si raccomanda ai viaggiatori
Per la Direzione
DANEU.

Rara occasione!
viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore, guadagnano giornalmente da 15 fino a 80 corone. Alcuni viaggiatori guadagnano più di 180 Corone settimanalmente. - Rivolgersi a **Charles Horton**, Kattowitz A 12 (Slesia)

Una buona notizia per le donne di casa!
La Ditta
VINCENZO PIBROUZ jun.
ha aperto in Via delle Poste 3
un nuovo negozio
SPECIALITÀ articoli per casa e cucina.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

30.000 metri di scampoli di tela per lenzuola
lunghi 14 metri, dell'altezza di 150 cm. completo per 6 lenzuola, tessuto garantito dei più fini filati di lino, vendonsi a Cor. **15.90.**
Ciò che non conviene si riprende senz'alcuna obbiezione.
ARTICOLI SPECIALI
Camicie per signora, di chiffon di prima qualità, ricamate a mano, **mezza dozzina** Cor. **21.**—,
SPEDIZIONE VERSO RIVALSA.
A richiesta invio offerte speciali per completi
CORREDI DA SPOSA
ricamati finemente a mano.
JACOB WINTERNITZ
tessitoria di merci di lino e cotone,
NACHOD (Boemia).

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Il **PROF. PAWLOW**
dichiara
in base ad accurate indagini, che un appetito sano è il più potente eccitatore dei nervi di secrezioni dello stomaco. Le goccie genuine «Brady» per lo stomaco, eccitano straordinariamente l'appetito, rinforzano lo stomaco e vi leniscono i dolori. Esse eccitano le funzioni degli organi digestivi, l'appetito, fanno cessare le ventosità, che pregiudicano il benessere del corpo, le acidificazioni troppo abbondanti, la stitichezza, i dolori dello stomaco e gli altri disturbi della digestione. Si trovano nelle farmacie. **C. BRADY, farmacista, Vienna, I. Fleischmarkt 1/461.** Si spedisce franco sei bottiglie per cor. 5, e tre bottiglie doppie per cor. 4.50.

LE ULTIME NOVITÀ
— in —
CARROZZELLE PER BAMBINI
Specialità: Carrozzella «Reform»
» Igienica Brevetto Escherich
» Princessa
» Sport ed altri tipi
soltanto presso IGNAZIO KRON
FABBRICA MOBILI
VIA DELLA CASSA DI RISPARMIO

CARTA DA SIGARETTE
„Les Dernières Cartouches“
(con fascetta rosa)
„Ramses“ Vergé
— di —
Braunstein Frères - Parigi
Fabbrica rinomata in tutto il mondo
Vendita esclusiva per Trieste, Istria e Dalmazia presso
ADOLFO SCHLESINGER - TRIESTE

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 796

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

†

La desolata famiglia, in unione ai parenti, partecipa il decesso del suo amato figlio rispettivamente fratello

CRISTIANO GODINA

avvenuto quest'oggi dopo brevi sofferenze.
Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto dalla Cappella del civico Ospedale.
TRIESTE, li 26 Marzo 1908.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIUSEPPINA RUSSIANI

nata GRUMULATO

dopo brevi sofferenze spirò ieri a sera.
I dolenti figli **Ernesto** e **Giuseppe**, i fratelli **Giovanni, Pietro** e **Antonio** in unione agli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno Venerdì 27 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 38 di via S. Marco.
Trieste, li 26 Marzo 1908.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

LUIGIA CULOT

nata BERINI

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.
I sottoscritti, profondamente addolorati, anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
La cara salma verrà trasportata a Ronchi, ove avranno luogo i funerali Sabato 28 corr. alle ore 10 ant.
TRIESTE, 26 Marzo 1908.

Umberto, marito
Riccardo **Ettore** figli — **Girolamo Berini** padre — **Giuseppe** **Riccardo** fratelli

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

CERCASI meccanico che ad ore libere assumesse pulitura macchine da scrivere. Offerte sub «A. B. C.» al Piccolo. 2126

CERCASI giovanotto ventenne circa, bella calligrafia, pratico conteggi, svelto, per stabilimento industriale provincia, indispensabile attestati, referenze primo ordine. Offerte alla Amministrazione del Piccolo «Entrata pronta». 2287

CERCASI abile persona con bella calligrafia per scrivere indirizzi. Sub «H. K. 100» al Piccolo. 2460

CERCASI domestica. Via dei Capuano N. 10, IV piano. 8562

CERCASI domestica buoni attestati. Via dello Scoglio, villa Palma. 2523

CERCASI brava ragazza non giovane che sappia pulire stanze, poco cucinare. Machiavelli 3, III. 8553

CERCASI prontamente servetta per piccola famiglia. Acquedotto 15, II p. 8542

CERCASI domestica capace cucinare, buona bambini. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 2513

CERCASI prontamente brava domestica buoni attestati, sappia cucinare, amante bambini, paga 24 corone. Gatteri 5, II destra. 8545

CERCANSI prontamente garzone modiste con paga. Ponterosso 5, I. 2448

CERCANSI garzone modiste; rivolgersi Bonettti, Corso 31. 8530

CERCASI ragazza con buoni attestati. Fonderia 3, III destra. 8539

CERCASI donna servizio, tutto il giorno, brava, giovane. Indirizzo Piccolo. 2445

CERCASI donna servizio mattina 7.30 sino mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 2579

CERCASI prontamente corrispondente tedesco, stenografo, dattilografo Adler, pel pomeriggio 3—7. Offerte «Adler» Piccolo. 2564

CERCASI prestaservizi alcune ore la mattina. Indirizzo Piccolo. 2520

CERCANSI calzolai da uomo e donna. Indirizzo al Piccolo. 2563

CERCASI donna servizi tutto il giorno. Via Nicolò Machiavelli 26, sinistra, 4. 8600

CERCASI mezza macchinista commissione camicie uomo. Barriera 29, I, destra. 8610

CERCASI garzona con paga sarta donna. Via S. Michele 31, IV. 2558

CERCANSI lavoranti, garzone in biancheria. Via Giorgio Vasari N. 1, IV piano, porta 31. 8590

CERCASI domestica possibilmente tedesca, sappia cucinare, piccola famiglia, paga 24 corone. Acquedotto 42, I. 2578

CERCASI disegnatore per calcare disegni, piccolo compenso. Offerte «Roma» Piccolo. 2588

CERCANSI lavoranti calzolai di 20-30 anni per Stagno in Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 2463

CERCANSI apprendista calzolaio e una apprendista calzolaia prontamente. Indirizzo Piccolo. 2512

CERCASI brava domestica capace con buone referenze per Fiume, per 2 persone. Indirizzo al Piccolo. 2498

CERCASI meccanico da banco capace. Indirizzo al Piccolo. 2503

CERCASI donna di servizio, sola, la quale riceverebbe quartiere. Rivolgersi via Barriera vecchia 6, III. 2509

CERCASI prontamente signorina consegna latteria, cauzione contanti cor. 100, stipendio mensile cor. 40. Indirizzo Piccolo. 2506

CERCASI apprendista pittore con paga. Indirizzo al Piccolo. 2508

CERCASI ragazzo quindicenne onesto, laborioso per banco pistoria con paga. Via Cavana 17. 8496

CERCASI brava prestaservizi, due volte al giorno, oppure soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 2533

CERCASI prontamente conduttore, con cauzione, per trattoria bene avviata: esclusi mediatori. Offerte sub «R.» al Piccolo. 2544

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2537

CERCASI prontamente cuoca, affare trattabile. Via Muda vecchia N. 3, dietro Municipio. 8564

CERCASI brava domestica, per tutti lavori. Piazza Cavana 3, II. 2467

CERCASI bravissima stiratrice. Belvedere 2, porta 16. 2492

CERCASI garzona per negozio. Maria Simeoni, via Giorgio Vasari N. 11. 8505

CERCASI mezza lavorante sarta donna, Via Stella N. 2, III. 8512

PRONTAMENTE cercansi mezze lavoranti modiste. Indirizzo al Piccolo. 2487

CALZOLAIO cerca bravo lavorante. Rivolgersi via **Muda vecchia 5, appalto.** 8529

BALLA o donna in istato di allattare bambino, cercasi. Via Canova 18, primo piano, sinistra. 2268

ABILE domestica capace di cucinare cercasi. Zovenzoni 3, porta 50. 8483

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Belvedere 35, III, porta 10. 8448

CERCASI PORTIERE per casa signorile, ammogliato, di mezza età, senza prole, preferito pensionato. Riceverebbe alloggio gratuito e paga mensile. Offerte sub «T. T.» al Piccolo. 8508

CERCO abile lavorante sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 2547

PER pulizia stanze cercasi brava ragazza, buoni attestati. Paduina 8, secondo. 8485

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, 2 volte al giorno. Corso 21, IV. 2490

SIGNORINA GIOVANE che conosca le lingue italiana, tedesca ed eventualmente inglese, viene cercata per scrittoio e corrispondenza. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Principiante». 8549

CALZOLAI, lavoranti capacissimi, per lavoro cucito, trovano stabile occupazione. Loy, Acquedotto. 2535

SIGNORA sola cerca domestica civile, sappia cucinare e lavori di casa, pure leggere, cucire; presentarsi con buoni attestati 8-11 ant., 1-3 pom. Indirizzo Piccolo. 2447

RAGAZZA prestaservizi, cercasi prontamente. Acquedotto 43, I. 8520

RAGAZZA 15-16 anni, quale bambinaia, cercasi. Via Petrarca 3, secondo piano. 2502

LAVORATORIO biancheria cerca brave lavoranti buone condizioni, lavoro continuo. Via Manzoni 5, III. 2449

GIOVANE lettrice cercasi da signore ammalato d'occhi. Lettere esaurienti dettagli sub «Occhi cento» presso amministrazione Piccolo. 2444

VEDOVO solo cerca donna capace disimpegnare lavori di casa, vantaggiose condizioni. Offerte «Capacità» verso scontrino, Posta Barriera. 8519

MEDIATORE (mediatrice) serio, per matrimonio (israelita) cercasi. Offerte Piccolo «Serio». 8568

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Stadion 20, IV, porta 22. 8504

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati rivolgasi Stadion 23, p. I, scala II. 8544

DOMESTICA giovane buoni attestati rivolgasi S. Nicolò 14, III, destra. 8503

OFFRESI viaggiatore bene introdotto Istria, Carso, Friuli, ramo olii, farine. Offerte «Serietà» Piccolo. 8497

OFFRESI agente pratico ramo cartoleria. Sub «Pino» al Piccolo. 2483

OFFRESI corrispondente tedesco, italiano, contabile, mezza giornata. Pretese mitissime. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 8559

OFFRESI pasticcere a giornata. Via S. Spiridione N. 7, I. 8522

OFFRESI sarta da donna per famiglie a giornata. Via del Ponte N. 6, presso portinaio. 8488

DISTINTA signorina media età parla italiano, tedesco offresi direttrice in buona famiglia. Offerte Piccolo «Direttrice». 2565

PROVETTO saldacontista offresi per casa primaria. Gentilmente scrivere sub «R. 12» al Piccolo. 2560

CINEMATOGRAFI. Offresi pianista pratico anche quale direttore per qui o fuori. Offerte «Espertissimo» al Piccolo. 2585

OFFRESI riscuotitrice per scrittoio o magazzino con buonissimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 2572

SARTA ottima per vestiti inglesi e francesi offresi a signora. Indirizzo al Piccolo. 2558

SIGNORINA conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca, dattilografia, già anni di pratica, desidera migliorare posizione. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 8494

SIGNORA attempata, con buoni attestati, cerca posto di fiducia, oppure guardarobiera, già pratica. Indirizzo al Piccolo. 2566

SIGNORINA orfana media età, buonissima famiglia, capacissima lavori domestici, con buoni certificati, cerca posto in distinta famiglia, oppure vedovo con pochi figli, signore solo, a giornata, oppure stabile. Offerte al Piccolo «Brava massaia». 2528

IMPIEGATO Stato cerca lavoro in casa, copiatura, conteggi o qualsiasi altro genere in italiano, tedesco e amministrazioni stabili. Indirizzo Piccolo. 2450

VEDOVA pensionata, brava cucinare, cucire, cerca signore solo, miti pretese, libera settembre. Offerte «Fedele» Piccolo. 2457

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, svelto stenografo, dattilografo, versato conteggi offresi. Offerte «Attivo» Piccolo. 8489

GIOVANE trentenne, celibe, di fiducia, cerca occupazione. Occorrendo dispone cauzione. Offerte «Roseandro» Piccolo. 8501

DISTINTA signorina maestra giardiniera, offresi condurre bambini passeggio istruirli classi elementari. Indirizzo Piccolo. 2468

DATTILOGRAFO celerissimo, comptoirista, corrispondente italiano, lunga pratica commerciale e di cancelleria d'avvocato (capace anche dirigere uno studio) cerca occupazione adatta. Offerte sub «Intraprendente» Piccolo. 8546

DISTINTA signorina media età, perfetta tedesco e italiano, con ottimi attestati e referenze cerca posto in distinta famiglia per istruire e sorvegliare bambini oppure presso vedovo con figli quale pratica direttrice casa. Gentili offerte sub «Fidata» al Piccolo. 8532

CERCASI maestro lingua slovena un'ora giornalmente dalle 7 alle 8 antimeridiane. Offerte con prezzo sub «Dottore» al Piccolo. 8606

STUDENTE V reale tedesca impartirebbe lezioni prezzo mite. Offerte «Reali» Piccolo. 2469

LEZIONI lavori fuselli, lingua tedesca, 50 centesimi. Madonnina 15, II. 8486

DISTINTA signorina darebbe lezioni di ricamo in bianco, colori e merli a fuselli. Indirizzo Piccolo. 2470

LATINO, greco, tedesco fiorini cinque mensili. Gentili offerte «Maestro» Piccolo. 8521

DATTILOGRAFIA scrivere macchina «Underwood» con dieci dita. Lezioni affatto separate fiorini tre mensili anticipati. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 8499

TEDESCO, italiano, istruisce abile insegnante; metodo teorico-pratico; studenti, impiegati. Offerte «Modesto» Piccolo. 2505

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 8216

SIGNORA in età cerca per metà aprile stanza vuota con costo posizione soleggiata. Offerte sub «2010» al Piccolo. 1756

CERCASI in affitto osteria o trattoria, oppure decreto solo. Indirizzo Piccolo. 2261

APPARTAMENTO di stanza, cucina, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Schmidt». 2111

DISTINTO signore cerca due eleganti stanze ammobiliate, gas e bagno, prezzo indifferente, pel 1. aprile. Offerte al Piccolo «Freset». 8593

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata chiara, netta, arieggiata. Scrivere sub «Quiete» indicando prezzo. 12472

LOCALE per piccolo lavoratorio falegname, possibilmente a S. Giacomo, cercasi in affitto. Offerte sub «Falegname 30» al Piccolo. 2580

PERSONA distinta, causa lutto, cerca due stanzette, costo, presso distinta famiglia, paraggi Necker, Sanità, Promontorio. Offerte «Necker» Piccolo. 2496

IMPIEGATO cerca presso signora sola stanza, lavatura, stiratura, eventualmente costo. Sappia parlare croato o tedesco onde poterlo istruire nella lingua italiana. Offerte «Stabile» Piccolo. 8490

FAMIGLIA tedesca cerca per agosto, eventualmente prima, quartiere in campagna (tre, quattro stanze); oppure casetta con giardino. Offerte sub «Salubre» Piccolo. 2556

CERCO quartiere camera, camerino, cucina, possibilmente comodità giardino o corte. Offerte «Comodità» al Piccolo. 8482

CERCASI stanza uso giardino. Offerte pregate sub «Prezzo indicato» Piccolo. 8496

SIGNORE cerca stanza chiara, ariosa, bene ammobiliata, ingresso libero; indicare prezzo sub «Accademico» Piccolo. 8484

FORESTIERO distinto cerca una oppure due stanze ammobiliate posizione Scorcola, Romagna, Rossetti. Offerte sotto «Banca» al Piccolo. 8495

AFFITTANSI prontamente quartieri camera, cucina e per agosto due camere, cucina. Coroneo 29. 8555

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 22, mezzanino, pressi Meridionale. 8540

AFFITTASI fiorini 8 stanza ammobiliata, massima pulizia. Manzoni 22, II. 8531

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota o ammobiliata a persona pensionata. Indirizzo Piccolo. 2499

AFFITTASI bella cameretta chiara, ammobiliata, massima nettezza. Androna S. Tecla 6, III sin. 2453

AFFITTASI presso 2 persone stanza ammobiliata o vuota, vicino scuole Stadion. Indirizzo Piccolo. 2518

AFFITTASI cameretta ammobiliata, chiara, giovane signore. Commerciale 10, I sinistra. 8502

AFFITTASI per 24 maggio quartiere moderno 3 camere, camerino, cucina. Commerciale 32, III; ispezionabile dalle 11-3. 2511

AFFITTASI cameretta ammobiliata anche per due persone, eventualmente costo. Sapone 5, prima scala, porta 12; visitare ore 12-2. 8514

AFFITTASI stanza vuota, grande, ingresso libero. Via S. Sebastiano 7, secondo. 2401

AFFITTASI stanza ammobiliata, cor. 20. Via Maurizio N. 10, secondo, porta 9. 2421

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Francesco N. 29, IV. 2378

AFFITTASI prontamente bottega di 2 fori, eventualmente divisibile. Via Olmo 1 A. Rivolgersi all'amministratore Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 8326

AFFITTASI prontamente grande bottega, anche divisibile, adatta per commestibili o generi affini nel nuovo stabile all'entrata principale del nuovo Frenocomio. Informazioni Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 8325

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, con costo, per una persona, per primo aprile, presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, III a destra. 8382

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 11630

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere con vasto giardino, primo piano, 5 stanze, cucina, soffitta fiorini 470. Indirizzo Piccolo. 2112

AFFITTASI **il bagno e restaurant alla Diga. Rivolgersi sig. Cesare, Barcola 299.** 8564

AFFITTASI prontamente bell'appartamento due stanze, due camerini, cucina, cesso: vista splendida, posizione vicino Boschetto. Prezzo cor. 42.60 mensili, compreso acqua. Rivolgersi via Acquedotto N. 95, V piano, porta 19. 5009

AFFITTASI camera bella, vuota, soleggiata, ariosa corone 14. Via Petrarca N. 3, III piano. 2501

AFFITTANSI bellissime stanze una con due letti. Caserma 16, III, destra. 2417

AFFITTASI stanza ammobiliata libero ingresso. Fonderia 4, secondo piano. 8591

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, uso di cucina. Riborgo 17, II, porta vetri. 8593

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, primo piano, solo distinto giovane. Indirizzo al Piccolo. 2561

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze bene ammobiliate. Belvedere 31, pianoterra, destra. 8599

AFFITTASI stanza ammobiliata, con, senza costo. Gatteri 10, I, sinistra. 2542

AFFITTASI stanza bene ammobiliata uno, due letti. Machiavelli 4, I. 2540

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto 98, primo. 8578

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella vista. Commerciale 7, scala I, porta 24. 8571

AFFITTASI stanza ammobiliata. Escluse donne. S. Lazzaro 6, secondo, destra. 8570

AFFITTANSI prontamente due camere vuote, davanti. Acquedotto N. 33, Mosettig. 8567

AFFITTASI a onesto operaio stanzetta ammobiliata, pulitissima, vicino nuova Stazione. Indirizzo al Piccolo. 2489

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati. Via S. Nicolò N. 2, terzo piano. 8493

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2458

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con costo, fior. 30 mensili. Via Boschetto N. 11, primo piano, porta N. 7. 2479

AFFITTASI stanza elegantissima, signora o signorina, presso signora sola, massima tranquillità, pulizia. Indirizzo Piccolo. 2452

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, presso famiglia tedesca. Via Roiano 2, secondo, porta 8. 2494

AFFITTANSI 1. aprile, stanza grande ammobiliata, due letti; altra piccola. Via Santa Caterina 2, primo, sinistra. 2482

SUBAFFITTO stanza grande, vuota, anche per deposito. Vicenzo Bellini N. 13, mezzanino, scala seconda sin. 8560

CAMPAGNA Roiano affittasi camera ammobiliata volendo per stagione. Indirizzo Piccolo. 2507

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata per distinto signore. Scussa 10, III, sinistra. 2539

BOTTEGA un foro, vicino piazza Barriera, affittasi agosto. Via Istituto 4. 2521

QUARTIERE su corte spaziosa, tre camere e quinto piano, verso mezzogiorno due camere, affittasi buon prezzo. Via Istituto 4. 2521

QUARTIERI affittansi, tre stanze, camerino cucina. Largo Santorio 2, III, V. 8557

QUARTIERE 4 stanze, accessori, cercano due signore sole. Offerte «Bontà» Piccolo. 2573

QUARTIERE signorile, centralissimo, vista mare, subaffittasi agosto, 8 stanze grandi, stanza servitù, bagno, dispensa, terrazza fior. 1200. Rebulla, Caffè Adriatico. 2475

CAMERETTA ammobiliata, con costo, affittasi. Scorzeria 10, porta 9. 8516

DUE bellissime stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, offre distinta famiglia. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 8533

OTTO fiorini mensili affittasi grande stanza ammobiliata un letto, due dieci. Indirizzo Piccolo. 2429

CAMERA vuota affittano coniugi soli corone 18. Indirizzo Piccolo. 2480

CAMERA vuota grande, ingresso libero, uso cucina affittasi. Via Istituto N. 26, primo piano. 8493

DISTINTA famiglia cederebbe due grandi stanze, gas, uso bagno, confort moderno in villino città, linea tramway, prontamente oppure agosto. Offerte «Confort» Piccolo. 8597

VILLEGGIATURA ECONOMICA, posizione incantevole, ancora poche stanze vuote o ammobiliate disponibili. Olympia, via Cisternone 91, Gretta. 8500

PIAZZA Valle 2 affittasi quartiere vuoto rinnovato, Aurisina, sparherd, stufe. 2477

DISTINTA **signora tedesca affitta grande stanza elegantemente ammobiliata, gas, stufa, poggiolo, in quartiere signorile a distinto signore. Centro. Indirizzo Piccolo.** 2434

BOTTEGA quattro fori, angolo via Toro e Boschetto e bottega di tre fori via Toro 18, affittansi per agosto. Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 4809

DA affittare stanza ammobiliata davanti, parchettata. Via Madonna del mare 5, II piano, destra. 8605

DA affittare camerino per signora, cor. 10. Indirizzo Piccolo. 2321

QUARTIERI tre camere, cucina, affittansi. Via S. Giustina 4, primo piano (Salita Promontorio). 8410

QUARTIERI due, tre, quattro e cinque camere, affittansi agosto. Via Gaspara Stampa 8, portinaia. 8411

VIA Giulia N. 32, V piano, porta 12 vendonsi due letti opachi entro giornata, adatti per due sposi. 8336

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Acquedotto 100. 8412

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, adatto per ufficio, affittasi. Via Torre bianca 14. 8413

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina, affittasi. Piazza Barriera 10. 8414

QUARTIERE cinque camere, camerino, cucina, affittasi. Via Cecilia 12, III piano. 8415

QUARTIERI quattro camere, bagno, camerino, cucina, affittansi. Agosto. Via Barriera 33. 8416

QUARTIERI tre e quattro camere, affittansi. Via Farneto 45, casa nuova. 8417

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera, primo piano, ultimo comfort. 8418

QUARTIERI due camere, cameretta, cucina, affittansi fior. 280. Via Fabio Severo 9A e 9B. 8420

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 6. 8421

VILLINO tre stanze, cucina, giardino, affittasi a Barcola (dietro la villa del prof. Baldo). Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 8419

FONDO **con grandissima tettoia, ottima posizione, d'affittare. — Indirizzo al Piccolo.** 2527

2 stanze ammobiliate affittansi, una fiorini 8. Barriera 32, III. 8565

SUBAFFITTASI, causa partenza, anche prontamente, quartierino, vista bellissima, condizioni buonissime. Remota 7, porta 15. 8515

STANZA ammobiliata con costo fino affittasi primo piano a distinto signore presso piccola famiglia pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2577

SIGNORINA sola affitta 24 agosto camera, camerino vuoti eventualmente uso cucina, casa nuova, soltanto due persone. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 8589

STANZA grande, elegante, ammobiliata, affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 8517

STANZA e cucina, con acqua, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2487

SIGNORILE stanza, eventualmente salotto, per distinto signore, bagno. Indirizzo Piccolo. 2478

PRONTAMENTE affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina, tutto comfort, prezzo conveniente. Via Torricelli 7. 8467

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Corso 34, terzo. 2470

CAMERINI, cassoni, morse, trapani acquistansi prontamente. Piazza Borsa 2, III. 13238

ORCHESTRIONE usato, in buono stato, prenderebbesi a nolo e poi convenendo acquisterebbesi. Offerte sub «Orchestrione» al Piccolo. 8472

CERCASI **Torchio grande, forte ed in buono stato. Rivolgersi Luigi Zuculin, via Ghega 2.** 2543

ACQUISTASI cane razza Tasso. Offerte indicazione prezzo, età al Piccolo sub «Cane». 2586

PAGLIA vecchia comperasi sempre. Deposito bottiglie vuote via Ombrelle 5, telefono 1849. 12473

BANCO da piallare ed ordigni da falegname, cercansi. Offerte «Bänke 300» Piccolo. 2581

BIGLIETTI del Monte pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 8595

COMPERO Gloriette di ferro, buono stato e rullo per giardino. Offerte Piccolo sub «Bonus». 2495

2 muli si comprano; fortissimi, sanissimi, senza difetti, età non più di 9 anni, non meno di 144 cm. Offerte con prezzo sub «Muli» al Piccolo. 8536

FOTOGRAFIA. Cerco macchina prima marca. Prezzo fisso. «Fotografia» al Piccolo. 8507

COMPRO vestiti da donna, uomo, frach. Scrivere Belleli, Riborgo 17. 8513

VENDESI splendido letto per bambini. Falegname, Belvedere 8. 8604

VENDESI avviato, lucroso, centrico negozio generi alimentari. Per informazioni indirizzo Piccolo. 2584

VENDONSI letto completo, bel fornimento, altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2566

VENDESI stanza pranzo chiara finissima con cristalli. Via Bachi 17, II. 2567

VENDONSI bancone, scaffale, una «panera», carro due ruote. Indirizzo Piccolo. 2549

VENDESI bicicletta buono stato prezzo mite. Riborgo 17, ferramenta. 12474

VENDESI violino, voce sonora, prezzo mite. — Rivolgersi negozio commestibili Francesco Sklemba, via Carlo Ghega 19. 8534

VENDONSI alcuni vestiti nuovi, primaverili, uomo, ragazzi, occasione. Tiziano 9, porta 5. 8547

VENDONSI camera letto finissima, cucina secession; eseguisconsi ordinazioni, riparazioni delle persiane, con pittura, ecc. Falegname, Cereria 2. 8538

VENDONSI, prezzo ridotto, mobili fini, usati, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 2481

VENDONSI sedie ferro, «plateaux» grandi, piccoli, piedestalli da tavoli, forno da gelato, macinini caffè, tulipani per gas. Rivolgersi Caffè «Sport». 2488

VENDONSI villini con campagna ed orto, sotto Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 1367

VENDONSI macchina fotografica «Murer» 9 per 12, mandòla, chitarra e zittera.

VENDESI, fior. 35, bagno grande, buonissimo, con stufa. Indirizzo Piccolo. 2459

tutto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2456

VENDESI lavamano due persone, marmo, specchio. Sapone 5, I, destra. 8585

VENDESI macchina cucire originale Singer, quasi nuova. Rivolgersi Ghiberti 3, terzo. 8573

VENDONSI, buon prezzo, divano bastone ottone, divanetto, suste, materassi. Farneto 17, tappezziere. 8588

VENDESI sedia dondolo oppure scambierebbesi con canapè, stoffa indifferente, purchè nettissimo e buono stato. Fontana 14, terzo. 8563

VENDONSI splendidi attaccapanni. Lavoratorio mobili, via Conti 16. 2546

VENDONSI vestiti e soprabiti, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, primo. 2083

VENDESI casetta quattro stanze, con giardino. Indirizzo Piccolo. 2438

VENDONSI splendida lampada, vestiti signora, costumi «chantant». Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 2493

VENDESI stanza visita, moderna, nuova, tappezzeria rosa. Indirizzo al Piccolo. 2465

VENDONSI terreni piani gioco lawn-tennis da tese 60 a 2000 sulla linea tramway Boschetto. Rivolgersi Caffè Corso, Marini. 8612

VENDONSI diversi mobili nuovi, letti, suste, materassi, scrittoio, chiffonnier, lavamano, armadio, credenza camera, vetrina cucina, ottomana divanetto, regolatore, quadri. Occasione! Media 18, primo. 2587

VENDESI un deposito vini bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2576

VENDONSI susta, materasso, armadio, vestiti usati. Indirizzo Piccolo. 2559

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, attaccapanni, librerie, scrittoi floreale, tavolini novità, letti ferro, elastici, materassi, ecc. Specialità divani, cucine, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 8607

VENDONSI carretto due ruote solidissimo e un pulto (scrittoio). Indirizzo Piccolo. 2571

VENDONSI corbe lavorate per un lancione, più accessori. Indirizzo Piccolo. 2570

VENDONSI vestiti signorina stagione entrante, elegantissimi. Piazza Goldoni 12, secondo. 8601

VENDESI cane bravissimo guardia Fuchs prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2573

VENDONSI prontamente letto con susta, sgabello noce americana, intagliato, sedie e modiglione, escluso rivenditori. Molin grande 32, quinto, sinistra. 8537

VENDESI bicicletta Peugeot, buona occasione, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2530

VENDESI tavolo da pranzo in legno noce, massiccio, che costò 80 fior., per 35. Indirizzo Piccolo. 2515

VENDONSI letto susta, trumeau con specchio, due canapè, sedie stoffa eguale, armadi adatti per rimessa, toilette. Madonnina 35, ore 3. 2510

VENDONSI causa partenza due letti, due sgabelli, un trumeau con specchio in buono stato. Rivolgersi via Tintore N. 1, secondo piano. 2461

VENDESI pulto grande per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2464

VENDONSI locomobile a benzina, con sega e mannaia abbinata, più una pialla e tornio. Indirizzo Piccolo. 2525

VENDESI macchina calze maglie, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2524

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, sottogonne seta, stole, stivali uomo, signora, catena uomo moderna, altra lunga signora. Scorzeria 1 porta 13. 8556

VENDESI soprabito nero, nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 2520

IN Corso 34 vendonsi una partita cinture 15 soldi più generi minuti a prezzi d'occasione. 2569

BICICLETTE usate buonissime vendonsi prezzo mite. Via Arcata 6, negozio. 8611

UTENSILI da pistoria vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2557

OCCASIONE motivo partenza vendo stanza matrimoniale opaca, colore scuro, nuovissima, altra detta mezza lucida, completa, divano, credenza per stanza da pranzo, due letti completi, prezzo mite. Chiozza 15, secondo. 8596

BICICLETTA corsa primaria fabbrica vendesi prezzo conveniesi. Indirizzo Piccolo. 2574

ORCHESTRIONE automatico poco usato, opere, ballo, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2562

MACCHINA uomo vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 8504

PIANOFORTE splendido premiata fabbrica quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2582

MOTOCICLETTA 5 H-P vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 2486

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. S. S. Martiri 23 pianoterra. 2087

CONDIZIONI da convenirsi cederei parte di terreno adattatissimo per costruire giuoco di birilli. Indirizzo Piccolo. 2112

BOTTAME, sente, altri utensili deposito vino, pulti, armadio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1626

BOTTAME, sente, altri utensili deposito vino, pulti, armadione, anche singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1626

SINGER nuovissima e cassaforte usata vendonsi occasione. Piazza Borsa 2, III. 13237

VENDO saldo prezzo splendida casa nuova, città, fortissima rendita. Offerte «Vendita» Piccolo. 2553

VILLINO vendesi, splendida posizione, vicino tramway, desiderando il prezzo intavolato, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2491

DIVANO letto usato pulitissimo, suste nuove prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 8598

VENDO mobili stanza letto, dalle 7 alle 4. Indirizzo Piccolo. 2568

VENDO splendida casetta vicinanze, forte rendita. Offerte «Saldo prezzo C. 4000» Piccolo. 2555

GRAMMOFONO con dischi, voce stupenda, occasione Acquedotto 19, buffet. 8577

GRAMMOFONO tromba giglio ottone, molti dischi, vendo fior. 45. Pallini 13, secondo, 7. 8510

PIANINO concerto ancora nuovo vendesi eccezionale prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2529

PIANINO splendido, Singer nuova, letiere, vendonsi. Gatteri 10, 1, sinistra. 2542

PREZZO derisorio, vendo fonografo con motorino elettrico, funzionamento perfetto. Indirizzo Piccolo. 2536

BICICLETTA nuovissima, mozzo libero, vendesi cor. 140. Caffè Sportivo, Acquedotto 19. 8576

BOTTEGA da vendere, causa ritiro, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 2532

BICICLETTA contropedale, buona occasione, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2534

OCCASIONE favorevole! Vendonsi per fiorini 32, macchine cucire Singer nuove, garanzia per tre anni, merce di partita; ai rivenditori si fa uno sconto. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 8575

OCCASIONE. Splendida macchina Singer, apparati completi, come nuova, finissima, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 8582

OCCASIONE. Splendido divano nicchia, con doppie colonne, foderato in tappeto turco finissimo, come nuovo, metà prezzo, acquistato incanto. Chiozza quaranta. 8582

FOTOGRAFI! Due obiettivi autore, vendonsi occasione. Alfieri 9, primo. 2466

CAUSA altra occupazione vendesi bottega da barbiere. Via Giosuè Carducci N. 9, ottimo affare. 2551

CANE danese, mesi due, vendo subito. Barriera 2, birreria. 2545

CAUSA partenza vendonsi letti, lampada. Indirizzo Piccolo. 2462

MACCHINA fotografica per cor. 10. Via Sant'Apollinare 4, secondo. 2548

BAULI signora per viaggio nuovi, splendida occasione. Indirizzo al Piccolo. 2465

BICICLETTA «Puch» ottimo stato vendesi Via dell'Istria 4, drogheria. 2485

BAGNO doccia per campagna, ghiacciaia grande a cassone, fortissima, foderata zinco, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2465

BICICLETTA Cleveland in buonissimo stato vendesi. Via Giulia 19, porta 12. 8561

BRILLANTI solitari grandi bianchi splendidissimi (orecchini) vendonsi privatamente fiorini 1000. Indirizzo Piccolo. 2516

QUELLA persona che prese sbaglio pacchetto pizzi nel negozio ricami «Al Cigno» pregata gentilmente riportali in giornata. 8572

SMARRITO cane piccolo rossiccio; riportarlo via Tommaso Grossi 18, verso mancia. 2249

22 marzo. Sì, è vero, mancai da ultimo, non fu viltà, ma fu onestà! N. S. 8543

GIOVANNI **se non ti dispiace ti attendo oggi al caffè all'ora dell'ultima volta.** 12470

PRIMAVERA 5. Ritirate lettera. 8528

MARIA 37. Giace lettera. 8523

LILI. Riconoscentissimo ringrazio. Affettuose parole mi sono di grande conforto e fiducioso nel suo amore e nell'avvenire Le ripeto che tutta la mia felicità è Lei, soltanto Lei. Suo R. 8587

NEBBIA. Incidente ultima volta era come ti aveva detto, ora tutto accomodato. Ho da raccontarti tante belle cose, perciò se mi vuoi bene fa che possa presto stringere la tua cara manina. Ti attendono milioni di.... 8555

LILI la lettera la ho inviata anzi fu prelevata con sollecitudine straordinaria. Non va escluso che avrà potuto intuire sopra. Ma tanta arditezza? N. N. 8506

6 14. Perdetti speranze di parlarvi. Chi ama sfida qualunque cosa. Decidete quando, dove. Saluti cordiali. R. 8602

LOTTA incessante. Dal dì della partenza sono senza tue tanto sospirate; ciò mi conduce a completa disperazione nello stato morale, togliendomi quella grandezza e forza inespugnabile alla lotta; che il tuo amore m'ispira! Ti scongiuro. 12571

3-23. Dinanzi al terzo comunicato di venerdì per una svista del proto, già perdonata, mancavano queste cifre. Grazie della cartolina per quanto fredda e laconica. Perchè nessuna notizia? L'oblio da chi più d'ogni altro dovrebbe confortarmi con frequenti parole amorose mi annichilisce. Ciononpertanto rimango tuo per la vita. 8509

FIOR di rosa. Grazie per le esaurienti spiegazioni, grazie per tutto!! Mandai pure terzo.... Nella struggente, tormentosa attesa, non anelo che quel momento..... quell'ora... Con un diluvio di dolcissimi, pure tutto con te oltre la morte. 8509

FASCINO irresistibile. Perchè collera deturpa idolo? Ammissibile mutar programma? Felicità??... mia? come? quando? Sollecita venuta, racconterotti parrucca. Estasiati... M... 2575

ROSA P. Giace lettera. 8525

ST. Andrea (tramonto). Quanto bramerei parlarvi per dirvi tutta la gioia provata dal felice incontro. E. B. 8550

VEDOVO buona posizione, diritto alla pensione, con figli, cerca donna, scopo matrimonio, anche pensionata senza prole. Buon cuore abile tutti lavori casalini, economica; età non sotto 40. Possibilmente slava. Sub «Sigura» fermo Posta centrale Trieste, verso scontrino. 2531

A. B. 280 ritiri lettera. 8527

CARNEVALE sarei felicissimo vedervi almeno finestra passerò 12½-¾ siate compiacente ve ne prego, oppure davanti Tergesteo, piazza Borsa dalle 6 alle 7 pom. passerete? tutto per oggi stesso saluti distinti Comunale. 8613

32. Giace lettera. 8524

GATTO. Ritiri Posta Stadion. 8574

FUTURO 10. Ritirate lettera. 8526

SIGNORA giovane, casa bene arredata, desidera fare conoscenza con distinto signore scopo matrimonio. Offerte fermo posta centrale verso scontrino sub «Odinea». 2541

SIGNORINA media età, educata, bella presenza, buon cuore, rendita, desidera contrarre matrimonio distinto signore di anni 45-55, buona posizione; preferirebbe impiegato regio. Offerte posta Stadion sub «Frühlings Traum». Ritiro fino 30 corr. verso scontrino. 2455

IPOTECA fior 50 mila sopra stabile nuovo città, quattro anni esistenza prima iscrizione, per settembre-ottobre cercasi, esclusi mediatori. Offerte non anonime «Ipoteca» Piccolo. 8603

CERCANSI 42.000 corone prima intavolazione. Offerte «Denaro sicuro» al Piccolo. 2522

OFFRESI denaro per intavolazioni piccole e grandi. Rivolgersi via Nuova 47. 8551

PER industria lucrosa cercasi socio o socia con un capitale di circa corone 2000. Offerte al Piccolo sub «Giulio 100». 2504

RESTAURANT con bagni mare, stanze, avviatissima posizione, cederebbesi affittanza oppure cercasi serio socio pratico conduttore. Scrivere sub «Restaurant» al Piccolo. 2329

CAPITALI disponibili per mutui anche seconda ipoteca e circondario. Indirizzo Piccolo. 2323

10.000 corone mutuansi, prima ipoteca città, 70% valore. Indirizzo Piccolo. 2497

SIGNORE cerca mutuo corone 800 prontamente, buon interesse, solida garanzia, restituibili 2 mesi. Offerte «Patrius» Piccolo. 2451

CERCASI compagno con corone 6000 per la fabbricazione di un articolo di grande smercio. Lavoro garantito Dalmazia, Bosnia-Erzegovina. Lettere dirigere sub «Fabbrica» al Piccolo. 2519

UOMO in commercio cerca corone 1300, al 10 percento, trattando saldo 6 mesi. Offerte «Ernesto 100» Piccolo. 8548

INDUSTRIA lucrosa, avviatissima, ramo droghe, cerca capitalista 40.000 corone per emanciparsi da un socio, oppure venderebbesi. Offerte sub «Droghe» Piccolo. 8506

OFFRO corone 30.000 circa per intavolazioni. Offerte sub «Tasso» Piccolo. 2554

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 2550

INTERESSANTE. Mobili eleganti e solidi vendonsi a gran ribasso in via Lazzaretto vecchio N. 4. 2583

FARAONE, anitre, oche, galline, polli, senza interiori vendonsi prezzi convenienti. Campanile 15. 8608

VEDOVO darebbe a costo bambino cinque anni, sano, a famiglia dabbene oppure a signora sola, benestante. Offerte al Piccolo «Bambino». 8536

OFFRESI servitù per privati ed esercenti città e fuori. Scrivere agenzia via Nuova 47. 8552

PENSIONE nuova, costo fino, cucina italiana fior. 26. Indirizzo Piccolo. 2517

STABILIMENTI di cura e Hotel che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'agenzia via Caserma 16. 11236

TACCHI di gomma americani prezzi incredibilmente bassi. Calzoleria Mödling, via Cavana 11. 2624

CATENE oro uomo, vendonsi fior. 1.10 grammo. Oro, argento vecchio, biglietti Monte compero. Piazza Borsa 9. 2192

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza. 390

COSTO eccellente viennese, via Caserma 16, porta 7. 7679

AGENZIA via Caserma 16 offre servitù buona ed ha posti buonissimi. 7680

PIANINI, pianoforti Mignon, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania», angolo Fontanone, Cavana 7. 8287

REFOSCO chi deve imbottigliare, rivolgasi Trieste, deposito bottiglie vuote ogni qualità, via Ombrelle 5; telefono 1849. 12436

LEVATRICE diplomata assume in casa propria gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. 2250

DONNA giovane, sana, cerca bambino per allattare. Campagna Barcola 265. 8491

AFFIDEREBBESI deposito, sviluppo commercio nuovo articolo patentato a persona solvibile bramosa formarsi posizione indipendente, che trascorsi sei mesi di favorevole esperimento volesse acquistare proprio conto stessa patente previo accordo e piccola cauzione adeguata capitale in deposito. Indirizzo Piccolo. 2552

STOFFE signora, coltrinaggi, scendiletto, quadri, ecc., verso pagamento rateale. Via Madonnina 43, primo. 8569

STAGIONE estiva! Soprabiti, vestiti uomo, ragazzi, costumini, completo assortimento, prezzi ridotti, causa liquidazione. Jess, Barriera 15. 8580

SCUOLA danze moderne Daquino. Stasera 8.30 adulti; domani 9 l'annuale grande festa delle viole. Carducci 12. 8516

LA Chinina Salus vende la drogheria Tellersitz, Acquedotto 41. 1883

LARDO affumicato qualità finissima 72 soldi al chilo, formaggio Liptauer 65 soldi al chilo. Ex salumeria ungherese via Giorgio Vasari 14, Haas. 8541

MODISTA tiene bellissimi cappelli, fior. 5, pure ordinazioni. Antonio Caccia 11, terzo. 2472

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 28 marzo alle ore 9 ant.

Bastone di ebano con manico d'argento, parecchi tagli vendibili anche a singoli pezzi di stoffa moderna per gilets, diversi tagli di stoffa moderna inglese per estate in chamgarn, cheviot, melton, loden per vestiti da uomo ecc. ecc.